IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 98 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 10 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Dapprima le brevi ed opportune constatazioni del Ministro degli esteri russo, sig. Sazonoff, ai trenta membri della Duma; di poi le nette dichiarazioni di Sir E. Grey alla Camera dei Comuni, levigate e tornite all'inglese; infine il discorso marziale, ma ben temprato, del Cancelliere di Germania al Reichstag, hanno avuto per effetto di calmare le apprensioni che minacciavano in certo modo di perturbare l'atmosfera generale.

Siamo quindi ritornati, tanto più dopo le dilucidazioni aggiunte dal sig. Bethmann Hollweg, ad una temperatura, diremo, ragionevole, la quale permette di ritenere che ci avviciniamo alla conclusione della pace, che sarà tanto più gradita se Re Nicola si adatterà, nell'interesse del suo popolo, cui ha dedicato la sua lunga e gloriosa esistenza, a qualche aumento di territorio che compensi almeno in buona parte la rinunzia di Scutari.

Secondo le ultime notizie da Sofia, la Bulgaria, che ha sostenuto per la sua posizione il maggior pondo di sacrifizi nella lotta per la redenzione balcanica, si dichiara pronta ad accogliere le proposte delle Potenze per sollecitare la definizione della pace, ed è sperabile che anche gli altri alleati si mostreranno animati dallo stesso proposito. Allo stato delle cose, una ripresa delle ostilità parrebbe una specie di controsenso, dopochè la Turchia ha detto all'Europa: *in manus tuas commendo spiritum meum.*

***

La situazione interna è calma, come non si potrebbe desiderare di più, se una parte non indifferente dei deputati non si fosse fatta vincere dalla smania di anticipare la campagna elettorale, con nessun profitto proprio, senza parlare delle conseguenze indirette per gli altri.

Pare che in questi ultimi giorni sia subentrato un miglior apprezzamento del calendario, ciò che avrà per effetto di non sciupare quelle forze e quelle energie che potranno essere impiegate con maggior profitto al momento opportuno.

E ciò tanto più che se la Provvidenza ci assiste quest'annata, per quanto si può finora prevedere, dovrebbe compensare con un buon raccolto le ultime due, che furono, specialmente per alcune regioni, molto mediocri.

***

Nella Libia le cose vanno discretamente. Il barone del Garian, stando alle ultime notizie, sarebbe partito per Parigi, dove troverà nella vita allegra un compenso alle ultime, chiamiamole, delusioni.

Anche nella Cirenaica la situazione accenna a modificarsi e c'è ragione di credere che un miglioramento sensibile si avrà fra non molto, se si lascia fare a chi ha la responsabilità e desidera più di ogni altro di poter raggiungere lo scopo, senza compromettere la posizione acquisita.

Al Ministero delle Colonie si lavora con molto impegno, sia per assicurare l'esito di una progressiva penetrazione, quanto per dare alla colonia quegli ordinamenti, che costituiscono la base per promuoverne lo sviluppo economico.

***

Le ultime notizie sullo stato del Pontefice, al quale s'interessano tutti per la rispettosa, simpatica e generale deferenza che Egli ha saputo personalmente inspirare, sono tali, nonostante la crisi sia resa più sensibile dall'età, da escludere ogni pericolo.

Politica e diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 9 — L'Ambasciatore di Francia Delcassè partirà probabilmente in questa settimana per Parigi e la sua assenza durerà una quindicina di giorni.

(S) **Madrid**, 9 — L'Ambasciatore d'Italia ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri.

(S). **Atene**, 9. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che la Camera dei Deputati riprenda i suoi lavori lunedì prossimo.

(S) **Berlino**, 9 — Il Principe Enrico è partito per l'Inghilterra.

Il *Berliner Tageblatt* crede che egli sia incaricato di una missione politica.

(S). **Washington** 9. — Dopo avere conferito col presidente Wilson, il Gabinetto ha deciso di aggiornare il riconoscimento della Repubblica cinese fino al momento in cui l'organizzazione dell'assemblea cinese sarà completa.

◆ (S) **Bukarest**, 9. Teodoro Rosetti, ex presidente del Consiglio, è stato eletto presidente del Senato.

SULLA SITUAZIONE
Un giudizio esatto da Vienna

(S) **Vienna**, 8 — Il *Fremdeblatt* constata che dalle molteplici dichiarazioni di eminenti uomini di Stato e specialmente dai discorsi di Sazonoff, dal march. di San Giuliano, di Bethmann Hallweg e di Sir Edward Grey risulta che la meta che si è prefissa la politica europea con la necessaria pazienza e pertinacia potrà essere raggiunta con mezzi pacifici.

Il *Fremdenblatt* constata con soddisfazione che l'Austria-Ungheria, con la sua ferma volontà di non ammettere che venga impedita l'attuazione delle decisioni prese a Londra, si trova in pieno accordo con tutte le altre grandi Potenze e quindi si può essere convinti che, nonostante tutti gli ostacoli e le difficoltà, la volontà dell'Europa, rivolta al mantenimento della pace, è abbastanza forte per eliminare tutte le illegittime resistenze e tutte le vane provocazioni.

I PRETENDENTI AL TRONO D'ALBANIA.

(S). **Vienna**, 9. — Il *Neus Wiener Journal*, dice che è sorto un nuovo pretendente al trono d'Albania, che sarebbe un Principe norvergese, il cui nome non è ancora reso pubblico.

E' vero che la schiera dei concorrenti al trono di Albania va aumentando ogni giorno di numero, se non in qualità: ma che tra i pretendenti vi possa essere un principe norvergese ci pare alquanto singolare.

Tutti sanno infatti — anche i ragazzini del ginnasio — che da qualche anno soltanto, cioè dopo la separazione dinastica dalla Svezia la Norvegia è costituita in regno indipendente con una nuova dinastia, con a capo S. M. Haakon della casa regnante di Danimarca.

Ora S. M. Haakon non ha che due figli: S. A. Olav di 10 anni e Haakon di 7 anni.

Dal che consegue che se il nuovo pretendente al trono d'Albania fosse davvero un principe norvergese, come afferma il giornale di Vienna questo non potrebbe essere che secondo figlio Hakon giacchè S. A. Olav è principe creditario di Norvegia.

E siccome il secondo figlio non ha che 7 anni, le Potenze dovrebbero mettergli a fianco un tutore, ossia un Reggente.

La notizia del *Neues Wiener* va quindi relegata nella famiglia delle papere.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 10. (ore 0.50). — Telegrafano da Vienna che il Governo montenegrino, il quale ha rifiutato di lasciar pervenire ad Essad pascià il messaggio cifrato della Porta, con cui gli si ordina di lasciare uscire da Scutari la popolazione civile, ha dichiarato di non potere neppure, per ragioni militari autorizzare la trasmissione dell'ordine in lingua normale.

— L'azione delle Potenze entra oggi nel periodo esecutivo. In questi circoli politici si crede però che lo spirare della dilazione concessa al Montenegro non apporterà alcun cambiamento alla situazione.

La flotta internazionale che staziona davanti ad Antivari si asterrà da qualsiasi aperta ostilità. Così la dimostrazione navale manterrà il suo vero carattere, che è quello di affermare il pieno accordo esistente tra le Potenze. A mettere in risalto tale carattere, dovranno ora adoperarsi la diplomazia e l'opinione pubblica europea.

Le dichiaraziani di Sir E Grey e del Cancelliere tedesco non lasciano ormai al Montenegro alcun dubbio sul completo accordo delle Potenze e sulla fermezza delle loro decisioni. Si ha quindi ragione di sperare in una resipiscenza da parte di Re Nicola.

Parlamenti esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 9. *Reichstag*. – Continua la discussione del progetto sugli armamenti.

A proposito delle dichiarazioni dell'ex-generale d'armata bavarese. Haeusler ora deputato del Centro che propose la riduzione della ferma triennale per la cavelleria e l'artiglieria montata, il plenipotenziario bavarese al Consiglio Federale generale, Wenninger, polemizza colla sinistra.

Wenninger, fra grandi rumori della sinistra, rifiuta di ammettere che Haeusler sia ancora oggi competente in materia di artiglieria. Deploro — dice Wenninger — a nome degli ufficiali bavaresi che Haeusler abbia pronunciato parole che non incontrarono l'approvazione del suo partito, ma furono approvate invece dall'estrema sinistra. (*tumulto sui banchi dei socialisti*).

Ledebour, socialista, protesta contro le ultime parole di Wenninger. Questi replica e dice che non parlò come plenipotenziario, ma unicamente come ufficiale bavarese. (*Nuovo tumulto*)

Frank, socialista, dice che la dichiarazione di Wenninger illustra l'arroganza dei circoli militari. (*Applausi vivissimi*).

Il *Cancelliere dell'Impero* prende la parola confutando la interpretazione del suo ultimo discorso come se fosse da attendersi in avvenire una lotta fra slavi e tedeschi.

Bethmann Hollweg aggiunge: Smentisco energicamente tale interpretazione. Ripeto questo avvertimento con insistenza. Una interpretazione simile nuoce alla politica basata sui rapporti di buon vicinato colla Russia.

Il Cancelliere aggiunge: Il progetto degli armamenti non rappresenta una capitolazione del Ministro della guerra o mia di fronte allo stato maggiore generale ma è la conseguenza del sentimento di responsabilità per la sicurezza del nostro avvenire. (*Applausi*).

La discussione provò che la grande maggioranza dei partiti vuole lasciarsi guidare dallo stesso sentimento di responsabilità. (*Applausi*).

Il progetto è rinviato alla Commissione del bilancio.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 9 — *Camera dei Comuni* — Si approva in prima lettera con 303 voti contro 177 il progetto di legge che prescrive che nessun elettore possa votare d'ora innanzi più di una volta per la stessa elezione.

◆ (S) **Londra**, 9. *Camera dei Comuni*. Bell, conservatore, domanda se sono state scambiate comunicazioni in questi ultimi anni tra i Governi francese e inglese circa la costruzione di un tunnel sotto la Manica, se il Governo francese considera sempre favorevolmente tale progetto e se la questione è stata recentemente sottoposta alla commissione della difesa dell'Impero.

Asquit (Pr. Ministro), risponde che non vi è stato in questi ultimi anni alcun scambio di comunicazioni di tal genere; che egli non conosce le vedute del Governo francese a tale riguardo, e che nessun esame particolareggiato del progetto del tunnel è stato fatto dalla commissione della difesa dal febbraio 1907 in poi.

Byles, liberale, domanda se il Governo francese è favorevole al progetto.

Asquit, risponde di non voler dire nè sì, nè no.

Acland (sottosegr. agli esteri) rispondendo ad analoga interrogazione dice: Le armi importate a Gibuti per conto del Governo dell'Etiopia passavano prima nel Sudan, nel Somaliland e nell'Africa orientale britannica; ma, dal mese di aprile 1912, il Governo francese ha vietato sulla costa della Somalia il commercio delle armi con l'Etiopia e si assicura che le autorità coloniali francesi prendono energiche disposizioni per impedire l'importazione di tutte le armi per la via di Gibuti.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 9 — Riprendendo un uso abbandonato da cento anni, il nuovo Presidente Wilson ha letto egli stesso il messaggio al Parlamento.

La tribuna diplomatica era gremita. Un cinematografo ha riprodotto lo spettacolo.

Il Min. degli Esteri Root ha presentato alla Camera il *bill* che abroga la legge relativa al Canale di Panama che esenta dalla tassa di passaggio le navi di cabotaggio nord americano.

Un nuovo articolo del progetto di legge doganale permette agli agenti del Tesoro all'estero di recarsi ad esaminare i registri e la carte degli esportatori, , con la minaccia di interdire ogni esportazione agli Stati Uniti da parte di commercianti che non tollerassero tali esigenze.

Questo articolo e gli altri, che accrescono il potere delle autorità doganali, sono oggetto di vivaci critiche.

CINA

(S) **Pechino** 9 — Yuan-chi-kai non assisteva alla cerimonia dell'apertura del Parlamento, non già perchè temesse un attentato, ma perchè non è che Presidente provvisorio e non poteva essere presentate all inaugurazione del Corpo legislativo: ma se sarà eletto presidente definitivo, assisterà ad analoghe cerimonie

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 9 — *Camera dei Deputati* — Si approva con 83 voti contro 13 il progetto di iscrivere nel bilancio la somma di 100.000 franchi per l'appannaggio del principe Carlo.

Il discorso del Cancelliere germanico

Ci giungono i giornali tedeschi con il testo stenografico che corrisponde in quasi tutti le sue parti al largo riassunto da noi pubblicato l'altro ieri quale ci fu trasmesso dalla Agenzia Stefani. Ci limitiamo percio a riprodurre nel testo completo quei brani che meritano per la loro importanza o anche perchè meno estesamente riprodotti nel riassunto di essere conosciuti con assoluta esattezza.

***

Sul problema slavo nei rispetti della Germania il Cancelliere ha detto:

— Non vi è alcun dubbio che nel caso di una futura guerra, la quale ponga di fronte slavi e tedeschi, sia uno svantaggio per la razza tedesca vedere, nel sistema dei contrappesi, sostituita la Turchia con stati balcanici di razza slava. Questa trasformazione sul continente europeo si è preparata da molto tempo. Ora che si è verificata in una misura certamente imprevista, agiremmo senza coscienza se non ne volessimo trarre le conseguenze.

Io non dico che una conflagrazione tra slavi e tedeschi sia inevitabile, ma purtroppo lo dicono certi pubblicisti. Ciò costituisce un fatto pericoloso perchè simili tesi hanno forza suggestiva e funzionano come concime per una terra, dalla quale facilmente nascono passioni traviate.

Col governo russo, il nostro grande vicino slavo, noi siamo in rpporti di sincera amicizia (*applausi*).

Dacchè io sono al potere, ho considerato mio preciso compito di mantenere col gabinetto russo relazioni piene di sincerità e di fiducia (*Applausi*) ed ho acquistato nei rapporti personali cogli uomini di stato di S.M. Nicolò II l'intima convinzione, che la tendenza di mantenere buoni rapporti con noi trova perfetto consenso nei loro circoli.

Io non conosco interessi nostri che siano in diretta opposizione ad interessi russi.

Germania e Russia possono lavorare a favore del proprio sviluppo economico e civile senza doversi urtare.

Solamente i buoni rapporti reciproci possono essere utili a tale sviluppo. I contrasti slavo tedeschi non condurranno ad una guerra, o almeno non saremo noi a provocarla e nemmeno lo faranno gli attuali uomini di stato responsabili della Russia. ma essi e noi sappiamo bene che quelle correnti panslaviste che già provocarono a suo tempo le lagnanze e le preoccupazioni di Bismarck, sono state molto rinvigorite dalle vittorie degli Stati balcanici slavi.

Le vittorie bulgare contro la Turchia sono state esaltate in parte da questi circoli anche come vittorie dello slavismo sgradite al germanesimo. Non ho bisogno di ricordare qui le discussioni violente tra organi della stampa russa e della stampa austriaca; esse sono generalmente note. In queste violenti lotte giornalistiche ritroviamo il ricordo di vecchie divergenze che da decenni il problema balcanico ha fatto nascere tra la Russia e l'Austria-Ungheria.

Fedeli alleati dell'Austria-Ungheria, noi cerchiamo attenuare le divergenze quanto è possibile. Però ciò non dà a noi il diritto di nasconderci la realtà. Non ho bisogno di sottolineare ancora una volta, che noi serbiamo fedeltà all'alleanza al di là della mediazione diplomatica. Noi siamo costretti di mettere in calcolo per l'avvenire l'aumento, che i risultati della guerra balcanica hanno portato agli istinti di razza. Ed è questo calcolo che noi non trascuriamo.

***

A questa parte del discorso segue il punto riflettente i rapporti franco-tedeschi e che corrisponde testualmente alla versione già pur pubblicata; così la parte già pubblicata sui miglioramenti nei rapporti anglo-tedeschi.

Riproduciamo invece nel testo la chiusa del discorso:

Egregi Deputati: Vi ho esposta la situazione come la vedo. Non ho scelto tinte rosee, nè tinte nere. Noi tutti non siamo padroni del nostro avvenire, nè sappiamo se esso ci porterà la guerra o la pace, ma siamo invece padroni di provvedere onde si possa affrontare questo avvenire con coscienza tranquilla.

Su ciò il popolo tedesco attende ora la nostra decisione. La capacità di un popolo alla sua difesa nazionale è la prova più importante della sua forza morale e fisica. Aiutateci a mantenere alla Germania il servizio militare generale al quale il paese deve la sua rigenerazione.

I valori, che noi dobbiamo proteggere aumentano di anno in anno. Sono certo, che interpretando fedelmente le disposizioni favorevoli del popolo tedesco, il *Reichstag* non indietreggierà davanti all'entità delle nostre richieste. Noi parliamo di grandi sacrifizi di enormi pesi. Noi sentiamo lamentare, che il continuo aumento dei nostri armamenti porterà o ad una guerra o alla rovina finanziaria. Ebbene, da trent'anni tutti gli Stati hanno dovuto provvedere con forti aumenti ai loro armamenti e sempre si è detto: «Questi armamenti nuovi significano certamente la guerra». Ed invece abbiamo sempre potuto conservare la pace. E proprio le guerre, che sono state combattute realmente come nei Balcani nel 1876, la guerra anglo-boera, quella russo-giapponese ed anche quelle scoppiate nel 1912, non erano affatto determinate dagli armamenti delle grandi potenze. E nonostante le grandi somme spese per gli armamenti, la Germania non raggiunse mai una forza economica come quella che ha attualmente (*approvazioni*). Mai abbiamo avuto tanta capacità di provvedere a quanto ci è richiesto per il nostro sviluppo sociale e civile (*nuove approvazioni*).

La storia del mondo intero non ci fa il nome di un popolo, che si sia rovinato per essersi estenuato negli armamenti (*applausi*) ma ve ne furono molti che si prepararono la rovina non pensando agli armamenti perchè immersi nel lusso e nel quieto vivere. (*Nuovi applausi.*)

Un popolo che crede di non dover più fare sacrifici o di non aver più mezzi per farli, dimostra soltanto che ha esaurito il proprio compito. (*Applausi*).

Concludo con la preghiera di lasciarsi guidare soltanto attraverso tutte le difficoltà da un solo pensiero: Se qualcuno ci minaccia casa e focolare saremo pronti fino all'ultimo uomo!

La chiusura fu salutata da grandi ovazioni di 250 deputati, ai quali i 110 socialisti risposero con rumori.

Le Potenze e la situazione balcanica

LE TRATTATIVE DI PACE

◆ (S) **Vienna**, 9. Si ha da Sofia: Nei circoli competenti non si vede alcun ostacolo alla firma immediata dei preliminari di pace.

Da parte bulgara, almeno, si sarebbe pronti a firmarla. La decisione dipende, dunque, da una parte, dalle grandi Potenze, dall'altra dagli alleati della Bulgaria, la quale non vuole influenzarne l'attitudine.

◆ (S) **Londra**, 9. Secondo un'informazione dell'*Agenzia Reuter*, invece di una linea di frontiera Enos-Midia seguente il corso dell'Ergene e della Maritza proposta dalle Potenze, la Bulgaria propone che le Potenze accettino una linea quasi retta che vada da Midia alla stazione di Muratti, dove essa s'incrocierà con la linea ferroviaria da Costantinopoli ad Adrianopoli. Da questo punto essa farà una leggera deviazione e poi seguirà una linea reta sino a un punto all'est di Enos.

(S) **Vienna**, 9 — La *N. Freie Presse* ha da Sofia: L'opinione del popolo, desideroso di vedere presto conclusa la pace, si rispecchia in un articolo del giornale *Vecerna Pochta*, organo degli stambulisti, in cui si accenna ai cattivi risultati ottenuti dalla Bulgaria dalle sue alleanze e dai suoi protettori e in cui si raccomanda un riavvicinamento alla triplice alleanza.

CONFERENZA DI LONDRA

(S) **Londra**, 9. — Si conferma che gli Ambasciatori nella loro riunione di ieri, hanno deliberato di proporre ai rispettivi Governi la risposta da dare all'ultima nota degli alleati sulle condizioni di pace, formulandola nel senso di accettare la richiesta degli alleati per quanto si riferisce a considerare la linea di frontiera Midia-Enos come base, non come linea definitiva; di riservare, per quel che riguarda le isole, le decisioni delle Potenze rispetto ad alcune isole; di far conoscere sin d'ora agli alleati le frontiere fissate a nord e nord-est dell'Albania e quelle a sud e sud-est, appena state determinate, di non prendere impegni attualmente sul principio dell'indennità, tutte le questioni di ordine finanziario essendo riservate alla Conferenza tecnica di Parigi, di prendere atto con soddisfazione delle disposizioni degli alleati per la cessazione delle ostilità.

Un passo in questo senso dovrebbe essere fatto nelle quattro capitali balcaniche, appena i Governi delle sei potenze abbiano dato istruzioni conformi ai loro rappresentanti presso gli alleati.

(S) **Londra**, 9 — Secondo una informazione comunicata alla stampa, Muskovitch, delegato per la pace del Montenegro, è partito da Cettigne due giorni fa diretto a Parigi; si recherà poi a Londra, quando sarà giunto il momento di firmare il trattato di pace.

Egli è accompagnato da Drlievith, Ministro delle finanze montenegrino. Quest'ultimo si reca a Parigi per partecipare ai lavori della commissione finanziaria che deve riunirsi per risolvere le varie questioni finanziarie risultanti dalla guerra.

CONFERENZA DI PIETROBURGO.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Nella sua terza seduta, che è stata tenuta il 7 aprile, la conferenza rumeno-bulgara ha approvato un progetto elaborato dall'Ambasciatore di uno Stato della triplice alleanza. Tale progetto è favorevole alla cessione di Silistria alla Rumania mediante importanti compensi per la Bulgaria.

La quarta seduta che si terrà oggi sarà forse l'ultima.

Si conferma la partenza da Pietroburgo del principe Ghika.

Si annunzia che la Rumania riconoscerà anche essa il carattere obbligatorio delle decisioni della conferenza

SERBIA E ALBANIA.

(S). **Belgrado**, 9. — Il giornale *Tribuna* ha annunziato ieri che il Governo aveva intenzione di domandare al nuovo Stato albanese una indennità di 150 milioni per le spese di occupazione e che le truppe serbe non verrebbero ritirate che dopo il pagamento di detta somma. Si dichiara da fonte autorizzata che tale informazione è completamente priva di fondamento.

La leva militare del 1890

I.

Il Ministero della guerra ha pubblicato in questi giorni la Relazione della leva di terra sui giovani nati nell'anno 1890 che vennero alle armi dal 25 al 30 ottobre 1910.

Siccome dalla leva dei nati nell'anno 1881 in poi non si pubblica più la seconda parte della relazione che esponeva le vicende dell'esercito, durante l'anno in cui era fatta la leva esaminati i fatti cui si riferisce la relazione attuale sono già vecchi di due anni e mezzo. Si comprende come, trattandosi di dati statistici che si debbono raccogliere da uffici militari e da uffici civili e che debbono controllarsi scrupolosamente prima di riunirli in tabelle ufficiali particolareggiate, sia necessario un certo tempo; ma sarebbe desiderabile ch'esso potesse raccorciarsi alquanto, per restringere il ritardo a non più di un anno.

I grandi movimenti della forza richiamata dal congedo durante l'anno della guerra libica hanno certamente aumentato di assai il lavoro della direzione generale leve e truppe e spiegano perciò come questa volta la relazione sia venuta alla luce anche più tardi del solito; ma tolto questo impedimento occasionale è da augurarsi che i lavori possano essere ordinati in modo da poter essere resi di pubblica ragione molto più sollecitamente, molti essendo i dati che si prestano a considerazioni e che per conseguenza potrebbero mettere in evidenza qualche imperfezione e suggerire l'opportuno rimedio.

Se per ragione che ignoriamo non fosse possibile pubblicare dopo un anno la relazione di cui trattasi, potrebbersi almeno comunicare molto prima i dati principali con l'avvertenza che non sono da considerarsi definitivi.

Il ministero delle finanze viene a pubblicare i dati sulle riscossioni delle imposte mese per mese perchè gli studiosi possano confrontarli con gli analoghi degli anni precedenti.

Dopo un censimento generale sia in Italia sia all'estero si pubblicano dopo pochi mesi, se non dopo poche settimane i risultati complessivi per provincie; risultati naturalmente suscettibili di qualche correzione dopo gli accertamenti ulteriori. Per la leva basterebbe pubblicare i relativi risultati complessivi un mese o due dopo l'incorporamento della classe di prima categoria.

***

A questo proposito si può sollevare, una questione assai più importante e cioè nell'epoca più opportuna della prima presentazione degli inscritti ai consigli di leva.

Per la leva del 1890 la prima sessione fu aperta il 1° gennaio 1910 ed i consigli di leva cominciarono a funzionare il 10 marzo; la prima sessione venendo chiusa il 1° agosto.

Il deputato generale Pistoia ha osservato in Parlamento che il lavoro dei consigli di leva è troppo affrettato, poichè i medici militari debbono esaminare un centinaio d'iscritti al giorno.

Gli effetti che ne derivano non sono certamente favorevoli, e lo prova da una parte il numero eccessivo di riforme e di rinvii e dall'altra il grande numero di rassegne che si fanno ai corpi. Sono due effetti che sembrano contradittori, ma che fanno con ragione dubitare che le visite presso i consigli di leva non furono fatte o per meglio dire che non furono potute fare accuratamente, perchè forse si riformarono o si rinviarono degli idonei e si arruolarono dei non idonei.

Il generale Pistoia pertanto proponeva d'estendere il periodo delle operazioni di leva aumentando il numero delle sedute; assegnare ai consigli di leva tre medici ed abolire le rassegne di rimando o per lo meno di ridurle a casi veramente eccezionali.

Per ottenere questo aumento delle sedute dei consigli di leva, bisognerebbe anticipare l'apertura della sessione e l'esecuzione dei lavori preparatori.

Tale anticipazione andrebbe a mio parere portata ad un intero anno, come si propone ora di fare in Francia al doppio scopo di potere chiamare la classe anche prima del settembre ed in caso di mobilitazione potere accelerare l'esame, l'incorporamento e l'istruzione della classe successiva, per formarne una ottima riserva di complemento.

gen. Giorgio Bompiani

Economia e Statistica

IMPORTAZIONE DI MERCI PER COSTRUZIONI NAVALI.

Dalla preziosissima pubblicazione statistica del ministero delle Finanze sul commercio d'importazione ed esportazione per i due mesi di Gennaio e Febbraio del 1913 togliamo i seguenti dati riguardanti la importazione di merci per costruzioni e riparazioni navali.

Esse sommano a lire 200.525 ripartite nel modo seguente:

Ghisa da fusione in pani	L.	2.376
» in getti variamente commisti	»	240
Ferro e acciaio in verghe	»	7.536
» » in lamiere	»	28.702
Tubi di ferro e acciaio	»	12.303
Ferro e acciaio gettati	»	210
Corde di fil di ferro e acciaio	»	3.456
Ferro e acciaio di seconda fabbricazione	»	31.692
Ferro e acciaio per lav. non nominati	»	50.586
Rame, ottone e bronzo in verghe	»	370
» » » in foglie	»	4.095
» » » in tubi	»	1.334
» » » in lavori vari	»	20.800
Caldaie	»	935
Macchine a vapore semplici	»	1.590
Apparecchi vari	»	1.500
Strumenti scientifici	»	32.500
Totale	L.	200.525

IL COMMERCIO DELLA SPAGNA

La Direzione generale degli Affari Commerciali (Ministero esteri) pubblica un largo riassunto dei rapporti dei nostri RR. Agenti diplomatici e consolari in Ispagna, dai quali si desume il movimento del commercio di quel paese.

Si rileva da tale pubblicazione che le importaz. ascesero nel 1911 al valore di pes. 1.071.321.371, e le esportaz. al valore di pes. 1.101.259.635, con un'eccedenza di pes. 29.938.264 a favore delle esportazioni.

Dal quadro qui appresso, in cui è indicato il valore delle importaz. ed esportaz. durante il sessennio 1906 – 1911, appare che, mentre le importaz. rimasero più o meno stazionarie, le esportaz. sono in continuo progresso, ed aumentarono da milioni di pes. 937.5 progressivamente a milioni di pes. 1.101.2.

Importaz.			Esportaz.		
1906	Pes.	1.056.090.151	1906	Pes.	937.583.811
1907	»	997.373.660	1907	»	991.974.235
1908	»	1.075.363.403	1908	»	969.495.564
1909	»	1.049.999.158	1909	»	1.019.253.659
1910	»	1.104.447.643	1910	»	1.075.295.557
1911	»	1.071.321.371	1911	»	1.101.259.635

L'Italia nella gradazione delle nazioni importatrici passa dal dodicesimo all'undicesimo posto, con un valore complessivo di pesetas 16.020.515.

Gli altri paesi importatori conservano quasi tutti il loro posto, meno la Germania, che, pur avendo aumentate le proprie importazioni di quasi 13 milioni, cede il terzo posto agli Stati Uniti d'America, discendendo al quarto, e il Belgio, che all'ottavo posto passa al nono, essendo superato dall'Argentina.

Riguardo alle esportazioni l'Italia figura al decimo posto con pesetas 40.826.726.

La Francia ha il primo posto, che era tenuto nell'anno precedente dall'Inghilterra, ora seconda. Gli Stati Uniti d'America passano dal terzo al settimo posto, essendo stati sorpassati dall'Argentina, dalla Germania, dal Portogallo e dall'Olanda, e la Germania passa dal sesto al quarto posto.

I CAPITALI DELLE SOCIETA' IN GERMANIA

Dalle ultime statistiche si rilevano i seguenti dati sul numero delle Società fondate in Germania durante il 1912.

Società per azioni 183 con un capitale complessivo di 252.189.000 marchi.

Società con responsabilità limitata: 4.098, con un capitale di 354. 186. 000 di marchi.

Nel 1911, invece, si erano avute queste cifre:

Società per azioni 169 con un capitale di 240.024.000 di marchi:

Società con responsabilità limitata 4.081 con capitale di marchi 403. 301. 000.

Gli aumenti di capitale avvenuti nel 1912 furono di 759.078.000 marchi su 427 Società per azioni, in confronto dii 625.053.000 marchi su 437 Società, nel 1911; e di 104.234.000 marchi su 962 società.

Nel 1911 si furono 37 Società per azioni che aumentarono il capitale per 625.053.000 di marchi: nel 1912 gli aumenti avvennero per 1027 Società e per la somma complessiva di m. 759.078.000.

Nelle Società a responsabilità limitata vi furono durante il 1911 aumenti di capitale per m. 92.129.000 e per 815 Società: nel 1912 la Società che aumentarono il loro capitale furono 962 per la cifra di mar. 104.234.000.

Conclusione. Nel 1911 i capitali per la creazione di nuove Società raggiunsero la cifra di 643.325.000 marchi mentre gli aumenti per le Società esistenti assorbirono marchi 717.182.000.

In complesso m. 1.360.507.000.

Nel 1912 invece i capitali richiesti per nuove Società salirono alla cifra di 605.375.000 marchi mentre gli aumenti per le Società esistenti ammontarono ad 863.312.000 marchi.

In complesso nel 1912 tra capitali per nuove Società e capitali per aumento nelle Società esistenti si raggiunse la rispettabile cifra di m. 1.469.687.000, vale a dire 109.180.000 marchi di più che nel 1910.

E dire che c'era la guerra!

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Legge per la sistemazione ed ampliamento delle reti telefoniche interurbane di Stato e nuove linee internazionali.

Legge riguardante l'ordinamento degli Istituti superiori d'istruzione commerciale.

R. D. riguardante l'indennità di soggiorno dovuta agli impiegati dell'Amministrazione finanziaria provvisti di solo stipendio e tenuti alla prestazione della cauzione.

RR. DD. riflettenti l'approvazione di statuto di due Monti di Pietà.

R. D. che classifica una strada consortile nell'elenco delle provinciali di Napoli.

Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore durante la 2ª quindicina di ottobre 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 9. — (ore 18) Stamane in via Filodrammatici, nella sede della Società « San Martino » per la deodorazione degli alcools scoppiavà inprovvisamente con grande fragore un ozonizzatore a pressione di ossigeno e a corrente alternata di 6000 *volts*.

Presso l'apparecchio si trovava il chimico dr. De Becchi, di anni 25, da Torre Pellice. Il disgraziato colpito dai rottami, ebbe asportato l'occhio destro e riportò per contusioni e ferite in diverse parti del corpo. Fu trasportato in condizioni gravissime all'ospedale.

Venezia, 9. — Tre guardie addette alla stazione marittima, tali Angelo Gregorini, Antonio Arena e Luigi Orlandini, stavano la scorsa notte compiendo un giro di ispezione sopra una piccola barca, quando questa urtò in un palo a fior d'acqua e si capovolse. Alle grida dei tre disgraziati accorse un sandalino delle guardie daziarie. Due delle guardie poterono essere salvate: la terza, il povero Orlandini, annegò miseramente.

Milano, 9: — Si è costituito nella nostra città il Sindacato lombardo fra gli stenografi redattori, presenti e aderenti gli stenografi di tutti i giornali milanesi. Il Sindacato ha per iscopo la tutela degli interessi morali e materiali degli stenografi addetti ai giornali ed alle agenzie giornalistiche.

Padova, 9. — Si ha da Este che gli avvocati e i procuratori, riunitisi stamane, hanno ad unanimità deliberato di astenersi dall'intervenire alle udienze penali e civili. La grave determinazione è stata presa perchè il Tribunale d'Este, essendo tutti i giudici stati traslocati altrove, è rimasto col solo presidente, il che è causa di arresto in tutti gli affari, specialmente civili. Gli avvocati e i procuratori non recederanno dallo sciopero fino a che non si sia provveduto a supplire i giudici mancanti.

Italia Centrale

Pistoia, 9. — Stanotte, nelle vicinanze della città, il colono Pietro Iaconelli, mentre rincasava percorrendo una viuzza di campagna, fu aggredito da cinque individui, sbucati da una macchia. Costoro, che erano armati di rivoltella percossero brutalmente il malcapitato colono e quindi lo depredarono di quanto aveva indosso. Compiuta la rapina, i malandrini si diedero alla fuga abbandonando il colono avenuto in mezzo alla via, dove fu stamane rinvenuto e soccorso da alcuni passanti. Gli autori della audace aggressione sono attivamente ricercati.

Reggio Emilia, 9 — Circa 150 braccianti si recarono stamane in corteo alla Prefettura per chiedere l'immediato inizio dei lavori progettati nella provincia e specialmente, quelli di bonifica in Villa Cella e Cadè. Una Commissione fu ricevuta dal Prefetto che diede affidamento di pronti provvedimenti. Si annunzia infatti che a cominciare da domani un certo numero di lavoratori potranno essere occupati. La questione della disoccupazione si va facendo sempre più grave ed esige ormai una pronta soluzione.

L'Università estiva di Firenze.

(S) **Firenze, 9** — Dati gli splendidi risultati ottenuti nei sei anni di vita l'Università estiva fiorentina, unica istituzione del genere in Italia, ha creduto opportuno di iniziare un corso straordinario dal 15 aprile al 31 maggio 1913.

L'insegnamento comprenderà specialmente i corsi di storia dell'arte, storia della musica, letteratura, storia fiorentina e contemporanea.

Le lezioni avranno sempre luogo nei locali del Circolo fiologico Via Tornabuoni 4.

L'intento dell'istituzione è di formare a Firenze un centro di cultura per i forestieri come i corsi estivi fatti in tutti i principali centri esteri, o non vi è alcuno scopo di lucro.

Presidente onorario è l'ex-Ministro Guicciardini e presidente effettivo il comm. Piero Barbèra.

Una banda di falsi monetari

Livorno 10 (0.55) — Il comm. Pappalardo commissario di P. S. a Genova infiltratosi da un mese negli ambienti equivoci di Livorno, essendo riuscito a scoprire un'associazione di falsi monetari operanti a Livorno e a Genova ha sequestrato quest'oggi 17 mila lire di biglietti falsi da 50 lire, arrestando due individui in possesso dei biglietti, attirati all'albergo del Giappone.

Questi primi arresti furono seguiti da altri quaranta fra i quali quello del litografo e di due donne.

Italia Meridionale

Avellino, 9: — Si ha da San Stefano del Sole che stamane, nei pressi del paese, un grosso macigno si staccò dall'alto di una cava di pietra, nella quale stavano lavorando due operai, tali Francesco Troisi, a Andrea Ginolfi. Il Troisi rimase ucciso; il Ginolfi riportò gravissime contusioni e versa in pericolo di vita.

Caserta 9 — Il titolare della ricevitoria postale di Sala, sig. Vito Zoppi, di anni 45, si assentava alcuni giorni fa, dicendo di doversi recare a Roma e lasciando in consegna l'ufficio al suo dipendente sig. Luigi Cicada Questi, prolungandosi oltre il termine prefisso l'assenza dello Zoppi, entrò in qualche sospetto e ne riferì al- Direz. prov. di Caserta, la quale inviò sul luogo l'ispettore cav. Muto per un'inchiesta. I sospetti risultarono fondati, poichè si rilevò un ammanco di L. 13.790 lasciato dallo Zoppi mediante falsificazioni di vaglia e prelevamenti sui libretti di risparmio. Dello Zoppi non si ha notizia. Una perquisizione praticata nella sua abitazione ha dato esito negativo. Contro di lui è stato spiccato mandato di arresto. L'ufficio postale di Sala esiste da pochi anni ed ha avuto finora tre ricevitori postali. E' notevole che tutti tre, come lo Zoppi, sono fuggiti lasciando un vuoto di cassa.

Nelle Isole

Palermo, 9: — Si ha da Marianopoli che in contrada S. Elena uno sconosciuto si presentò ieri sera in un fondo e, affermando di essere il famigerato brigante Randazzo, intimò al proprietario di consegnargli L. 15.000. Alla richiesta del malandrino che era armato di carabina e di rivoltella, accorsero in aiuto del proprietario alcuni contadini. S'impegnò un conflitto, nel quale il brigante rimase ucciso da una fucilata che lo colse in pieno petto. Sul luogo si recarono la Autorità giudiziaria e parecchi carabinieri. Non è ancora accertato se trattisi veramente del famoso brigante Randazzo, terribile bandito sul quale pesava la taglia di parecchie migliaia di lire.

Sassari, 9. — Si ha da Tula che il ricco possidente quarantacinquenne Antonmaria Milia, rimasto vedovo da dieci mesi con due figli, si è impiccato ad una trave in una sua casa di campagna. Il tragico fatto ha dolorosamente impressionato quella popolazione, presso la quale il Milia godeva grandi simpatie.

Provincia Romana

Civitavecchia, 9 – (*Ferrari*) – In Piazza Vittorio Emanuele, per futili motivi, venivano a lite tali Ricciardi, bracciante e Ricci, ombrellaio. I due stavano per azzuffarsi ma sopraggiunta la moglie del Ricci armata di trincetto fece per colpire il Ricciardi. Accorse subito il vigile urbano Marconi che deviò il colpo ma rimase ferito leggermente alla mano. La donna venne arrestata e tradotta alle carceri giudiziarie.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 10 aprile colle stazioni sotto - indicate:

Oranie, Verona, Berlin e Principe di Piemonte, con Genova e Palmaria;

Tommaso di Savoia e Re Vittorio, con Genova;

Europa, e Canopic, con Castel S. Elmo e Castiadas.

San Guglielmo e Prinz Luitpold, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo;

Vondel e Warwickshire, con Isola Chiesa e Forte Spuria;

Firnze, con Castel Sant'Elmo e Sierracavallo;

Medina, con Forte Spuria e Taranto;

Prinz Heinrich, con Taranto

NOTE AGRARIE

Un pensiero di E. Belgiojoso. — « Nessuno economicamente parlando, è così ricco da credersi esonerato da un saggio ed assiduo governo della propria ricchezza ».

Una mutua bestiame che funziona bene. — E' quella di Ferentino del circondario di Frosinone. Sorse nel 1904 con 93 soci e 153 capi di bestiame assicurato. In qattro anni è salita a 298 soci con 400 capi di bestiamne per un valore di L. 190.750 Furono pagati fra tutto 1468 lire di sinistri e tuttavia la società dispone di 4000 lire di riserva.

Le piccole mutue sociali più che le grosse società d'assicurazione pel bestiame rispondono assai meglio agli interessi degli allevatori.

L'esempio confortante merita molti imitatori.

Quattro pratiche razionali per aumentare il prodotto della sulla. — Esse sono le seguenti:

1° Il lavoro preparatorio meno superficiale; per esempio 15-20 centimetri e non 5 a 6 come si pratica in Calabria e altrove.

2° L'uso del seme *nudo* anzichè di quello *vestito* preventivamente immerso per cinque giorni in acqua a 65°.

3° La semina eseguita in autunno anzichè in estate come si pratica nelle provincie meridionali.

4° Il largo uso di perfosfato generale sia alla semina che in *copertura*.

Con queste innovazioni nei metodi locali il dottor Fedele ottenne nel « podere sperimentale » annesso alla R. Cattedra di Gerace-Marina da lui diretta 170 quintali di foraggio secco ogni ettaro mentre coi metodi locali non si arriva che al terzo di detta produzione. Così egli riferisce in un recente opuscolo.

« **Geppone da Campanaro e i suoi calcoli.** — Geppone da Campanaro è uno di quei contadini che ragionano così: se abito in paese perdo tutti i giorni almeno tre o quattro ore per andare a venire e quando arrivo stanco non ho più voglia di lavorare, dunque se non fosse che per questo – senza parlare di tanti altri motivi – mi conviene abitare in campagna nel centro del mio podere.

Ma se il mio podere manca di una buona strada d'accesso, io debbo rompermi il collo ogni volta che vado e vengo.

Inoltre tutto ciò che debbo trasportare dal podere al paese e viceversa mi costa il doppio ed anche il triplo.

Conclusione: La buona strada è per me una comodità ed un'economia: quindi quel che debbo spendere per unirmi in consorzio coi miei vicini per costruirla e mantenerla lo spendo ben volentieri perchè so che mi rientra, indirettamente centuplicato.

Ed in base a questo semplice ragionamento non esita a sottoscriversi al *Consorzio stradale* e pagare.

Oh! se tutti imitassero « Geppone » quante strade di più e quante deficienze di meno avrebbero molti terreni .

Il prezzo dei vari concimi azotati. — L'azoto – questo primissimo elemento della fertilità – costa per ogni unità nei vari concimi quanto appresso:

nel solfato-ammonico	L. 2.10
nel nitrato sodico	» 2.00
nel nitrato di calcio	» 1.75
nella calciocianamide	» 1.50

Quest'ultima adunque è la più economica pur non essendo inferiore agli altri per efficacia.

BREVI NOTIZIE.

In Lombardia si stanno facendo esperimenti contro *l'afta*: coll'uso del chinino sembra diano buoni risultati.

— E' aperto il concorso a dir. della Cattedra ambulante di Benevento a tutto il 30 corr.: stipendio lire 4000.

— Ad iniziativa del Comizio agrario di Catania ebbe luogo in Roma il 5 corr. presso il Comizio Agrario, una riunione dei presidenti dei Comizi per una comune intesa.

— A Napoli per iniziativa del prof. Bordiga della R. Scuola di Portici si è costituita una sezione della *Pro montibus*.

— E' morto il cav. Sgaravatti proprietario-direttore del pregiato e noto Stabilimento agricolo di Saonara (Padova).

— Nel prossimo anno per la prima volta in Italia avrà luogo in Genova un'esposizione di prodotti agricoli ed industriali delle nostre colonie.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

D. P. Pontecorvo — I semi di medica e di trifoglio non perdono del tutto la facoltà germinativa entro l'anno; però è sempre meglio seminare con seme dell'annata per avere la massima percentuale di germinabilità.

Sig. S. R. Montecompatri — Prima d'iniziare la somministrazioni di poltiglia bordolese consigliamo una forte solforazione con zolfo e calce in polvere ed in parti eguali. Essa servirà a corroborare le tenere *gettate* delle viti e a predisporle a resistere contro i danni, purtroppo prevedibili, di possibili freddi serotini.

Cav. G. P. Velletri — Le analisi di solfato di rame e zolfi si fanno presso la *R. Stazione agraria* di Roma (Via Leopardi 7) La tassa è di L. 4 pel primo e L. 2 pel secondo. Quantità minima da spedirsi: cento grammi.

Camillo Mancini.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Cinque sono le grandi comp. drammatiche per il venturo triennio comico 1915-1918.

La compagnia formata da Brizi, la quale avrà per direttore Ermete Novelli e per prima attrice Lyda Borelli.

Quella di Tina di Lorenzo ed Armando Falconi, che degli attuali loro scritturati hanno finora riconfermato il solo Febo Mari.

La Talli-Melato-Giovannini-Betrone.

La Galli-Guasti-Ciarli-Bracci, che è immutata.

E finalmente la Compagnia nella quale figureranno come capocomici, Emma Gramatica, Luigi Carini, Ugo Piperno e Antonio Gandusio.

***

Lirica. — Sarà presto rappresentato al « *Trianon Lirique* » di Parigi la «*Diable Galant*», opera di Paul Piernè su libretto di Fortolis.

Il compositore che ebbe il *prix de Rome*, fu recentemente applaudito a concerti *Colonne* per una sinfonia ch'ebbe molte lodi dalla critica.

Della musica di questo *Diable galant* ch'è in un atto solo, si dice che stupirà per la sua originale fattura gl'i tenditori, mentre diletterà il pubblico colla sua spigliatezza.

— Su libretto ricavato dal celebre romanzo de Robembach *Le carillonneur*, il maestro Xavier Leroux ha scritto un'opera che reca appunto tale titolo.

Rappresentato testè con una messa in iscena assai pittoresca all'*Opéra Comique* di Parigi, *Le carillonneur* ha ricevuto dal pubblico ottime accoglienze, anche per merito di Margherita Carré, che ne era la principale interprete.

La critica ha però fatto parecchie riserve ,così sul valore del libretto come su quello della musica.

***

Operette. — Al teatro *Rejane* di Parigi si darà una stagione di operette italiane. Sarà la prima volta che la spigliata musica dei nostri maestri verrà giudicata in Francia.

Verranno dati *La Reginetta delle rose* di Leoncavallo, il *Birichino di Parigi* di Montanari e *L'amore in maschera* di Darclé. Le tre operette verranno messe in scena con uno sfarzo straordinario: i costumi saranno eseguiti a Milano sotto la direzione di Caramba: l'adattamento in francese dei libretti sarà fatto da Claudio Borton e Carlo Martel. La curiosità di udire le tre operette è grande non solo perchè sarà la prima volta che l'operetta italiana farà la sua apparizione sulle scene del teatro parigino, ma anche per il desiderio che il pubblico ha di fare un confronto tra la giovane scuola di musica italiana e quella viennese.

***

R. Accademia di S. Cecilia. — La R. Accademia di S. Cecilia ci prega di avvertire il pubblico che per imprevista e grave ragione di famiglia Guido Carlo Visconti non potrà più venire da Milano per il concerto nella sala accademica annunciato per venerdì 11 corr., che perciò non avrà più luogo.

Scienze e Lettere

MORTE DI UNO STORICO TEDESCO AMICO DELL' ITALIA

Telegrafano da Monaco (Baviera) che è morto colà, dopo lunga malattia, il prof. ord. di Storia medioevale e moderna nella R. Università dott. Enrico Simonsfeld.

Enrico Simonsfeld era uno dei più sinceri amici dell'Italia nel mondo scientifico tedesco. Nato nel 1852 da genitori tedeschi al Messico, si dedicò in Germania agli studi storici e, dopo essere stato due anni professore di scuole medie, ottenne, nel 1878, la libera docenza nell'Università di Monaco e la nomina ad assistente nella Biblioteca Nazionale.

Nel 1898 fu promosso prof. straordinario; nel 1912 prof. ord. a Monaco, mentre non volle mai seguire gl'inviti che gli vennero da altre Università e che gli avrebbero permesso di raggiungere il grado di prof. ord. vent'anni prima.

Il campo speciale degli studi di Simonsfeld fu fin da principio la Storia medioevale italiana e più specialmente veneta. Egli scrisse, fra l'altro, libri sul *Doge Andrea Dandolo e la sua cronaca*, sul *Chronicon Altinate*, sulla *Colonia tedesca di Treviso nel Medio Evo*. La sua opera principale è la *Storia del fondaco dei tedeschi a Venezia e rapporti commerciali tra la Germania e la Repubblica di Venezia*. Anche altre opere pregevolissime di Storia medioevale uscirono dal suo studio.

Simonsfeld era insignito degli Ordini della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro ed era socio corrispondente della Società veneta di Storia Patria.

Naturalmente, era anche socio ordinario dell'Accademia bavarese delle Scienze.

Palazzo di Giustizia

UNA SENTENZA BARBINA IN MATERIA DI DIFFAMAZIONE

E' quella emessa dal Tribunale di Venezia in una causa di diffamazione per mezzo della stampa.

Per le feste del Campanile, la Questura di Mantova avvertiva quella di Venezia che sarebbero sbarcati tra gli altri due individui sospetti – uno dei quali venne infatti arrestato appena sceso dalla stazione e identificato.

La *Gazzetta di Venezia* narra il fatto in conformità alle informazioni avute dalla Questura, che conferma di averle fornite.

L'individuo arrestato, poi rilasciato, lasciò passare due mesi, dopo i quali sporse querela.

Al dibattimento, gli agenti di P. S. che arrestarono il Guadagnini, e lo stesso Questore, confermarono che la notizia era stata appresa negli uffici della Questura ed a quello della stazione.

Nonostante ciò e le conclusioni del P. Ministero di non farsi luogo a procedere, il Tribunale condannò il giornale – sobbene sia ormai ritenuto che quando una notizia si attinge presso l'Autorità competente – qual'è, ad es., la Questura – per i fatti di cronaca, cosidetta, nera, il giornale ha, se richiesto, il dovere di rettificare, ma non è responsabile di diffamazione.

Se dovesse prevalere il criterio opposto, nessun giornale, che si rispetta, pubblicherebbe più le notizie della Questura.

Noi non dubitiamo che la Corte serenissima di Venezia rettificherà il giudicato di prima istanza, senza dover ricorrere alla Cassazione, che ha già espresso il suo giudizio in caso simile.

SPORT

AVIAZIONE.

Il raid Madrid - Parigi.

(S) **Perpignano, 9.** — L'aviatore Brindejon des Moulinas, partito alle sette del mattino da Barcellona, è arrivato alle ore 9 a Perpignano.

L'aviatore che tenta il *raid* Madrid - Parigi e ritorno, intende ripartire oggi per Montpellier e Lione.

VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **San Diego, 9** — Un idroplano pilotato da un tenente americano è caduto nella baia da cento piedi di altezza.

Il pilota è rimasto gravemente ferito. Il passeggero, il tenente Chandler, è rimasto ucciso.

CICLISMO.

Il giro dei due Golfi.

Su questa interessante corsa ciclistica organizzata da un Comitato da *Sportsen* e svoltasi nei giorni 5 e 6 corrente mandano da Napoli alla *Gazzetta dello Sport* seguenti particolari:

La prima tappa doveva svolgersi sull'itinerario: Napoli-Benevento-Avellino-Salerno, km. 134; la seconda da Salerno per Amalfi, Ottaiano, Aversa ad Agnano, km. 149.

Alla partenza della prima tappa si erano presentati trenta concorrenti che comprendevano i migliori elementi del ciclismo meridionale. La gara riuscì poco movimentata e venne condotta lentamente.

Benevento è raggiunta da un gruppo di otto corridori capitanati da Di Gennaro il quale poco dopo Avellino riesce a distaccare tutti gli avversari meno Liccardi e Maggi che si attaccano alla sua ruota.

I tre *leaders* giungono a Salerno ove Maggi, dopo una viva lotta, riesce a tagliare primo il traguardo precedendo di una ruota Liccardi mentre Di Gennaro si classifica terzo.

Seguivano dopo dieci minuti: 4 Miele, 5 Della Santa, 6 Bausano, 7 Sannino, 8 Giacco, 9 Corti, 10 Tatta, 11 Bagattino, 12 Capri, 13 Nomano, 14 Bretto, 15 Caselli, 16 Cascone, 17 De Santis, 18 Cioffi, ed altri 8 concorrenti in t. m.; complessivamente 26 arrivati su 30 partiti.

La partenza per la 2ª tappa ha avuto luogo a Salerno alle ore 9.

La corsa è alquanto movimentata e condotta con un passo di circa trenta km. all'ora sul primo tratto lungo la strada costiera.

Il gruppo di testa risulta ben presto formato di cinque concorrenti capitanati da Tatta e Romano i quali compiono vari tentativi di *lachage* ma senza esito favorevole.

Parecchi incidenti di pneumatici trasformano la fisonomia della corsa negli ultimi chilometri. Miele mentre trovavasi freschissimo nel gruppo di testa, fora a quattro chilometri dall'arrivo venendo a perdere ogni *chance* per la vittoria. Maggi e di Gennaro ebbero la stessa sorte. Così Tatta poteva tagliare per primo il traguardo finale alle 3. e 37; seguito a ruota da Capri terzo Cioffi.

Seguivano quindi nell'ordine: Busanno, Romano, Bretto, Corti, Liccardo, Della Santa, Maggi, Miele Di Gennaro, Caselli, Bagattino, Cannino, Pinto, Frontera, Cascone, Guadagni.

La classifica generale risulta quindi così stabilita 1 Tatta, Liccardi e Bausano a parità di merito con 10 punti ciascuno, 4 Maggi con 11,5. Capri con 13, 6. Della Santa 14, 7. Corti, Miele e Di Gennaro, a parità con 15 punti ciascuno, 10 Romano con 17, 11. Bretto 19. 12. Cioffi 20, 13 Sannino 22; 14 Bagattino 24.

La coppa per l'industria donata dal Municipio viene aggiudicata alla casa « *Dei* ».

Le regate di Montecarlo.

◆ (S) **Montecarlo 9.** Corsa di canotti automobili, *cruisers* di 21 piedi, per 40 miglia marine.

Sono giunti 1° *Cockle Shell* in 1 ora 32' e 35"; 2° *Angelo II* in 1 ora 35' e 7" e 3° *Fuschima*.

Due nuovi idroplani hanno fatto evoluzioni durante la corsa.

L'aviatore Garros, giunto stamane, ha effettuato voli ed atterramenti fra le acclamazioni della folla.

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA.

Quattordicesimo giorno - Giovedì 10 Aprile.

I. Corsa - PREMIO CECILIA METELLA - L. 2000 - M. 1600 Ore 14.30.

(*Hunters - Gentlemen Riders – Handicap Discendente*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Nomentana	Galantly	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.
Magg. E. Varini	Tokio	g. cerch. b. e n., m. e b. cel.
Ten. Franc. Forquet	Neptune II.	g. e b. cremisi, m. nere.
A. Francescangeli	Ciota	g. marrone, m. e b. rosso.
Cap. A. Sacchetti	Lybien	g. e b. verde, m. lilla.

II. Corsa - PREMIO TRIUMVIR - L. 2500 - M. 1200 - Ore 15.

(*Vendere*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Silver Simon	g. e b. strisce bianco e viol.
Frank Turner	Yucca	g. b., m. b. cerchio v., b. v.
Ten. Franc. Amalfi	Atala	g. e b. cremisi.
Antonio Dall'Acqua	Culmine	g. e b. nero, m. e trac. giall.
Cap M. Di Scipio	Ghadamès	g. e b. celeste, m. bianche.
Cav. Enea Gallina	Oaklands	g. marr., cr. S. A., m. e b. r.
Sir Rholand	Al	g. e b. strisce bianco e viol.

III corsa - **PREMIO DEL MUNICIPIO DI ROMA**

(**L. 5000** date dal Municipio di Roma) - M. 2000 - Ore 15.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Roger	Seven Oaks	g. g., cr. S. A. e b. turchino.
Sir Rholand	Sebedna	g. e b. strisce bianco e viol.
Antonio Dall'Acqua	Brabante	g. e b. n., m. e trac. gialla
Conte E. Miniscalchi	Andreetta	g. b., fascia g. e bl., b. bleu.
Razza di Besnate	Rodomonte	g. r., cucit. bianche, b. r.

IV. Corsa - PREMIO COLLEPARDO - L. 2500 - M. 800 - Ore 16.

(*Arrivo al 2° traguardo*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Serlina	Regdaline	g. marr., cerchio, m. e b. r.
Razza Casilina	Forrest Oak	g. paglia, b. verde olivo.
Scuderia Pinciana	John Bull	g. strisce b. e v., b. verde.
Cav. Enea Gallina	Servio Tullio	g. marr., cr. S. A., m. e b. r.
Sir Rholand	Magi	g. e b. strisce bianco e vio.
Carlo Barchielli	Damira	g. verde palle r. m. b., b. v.
Baracco-Perfetti	Adriatico	g. bianca, b. nero.
Razza di Besnate	Rea	g. r., cucit. bianche, b. r.

IV Corsa. - **DERBY REALE**

M. 2400. - Ore 16.30

L. **50,000** delle quali L. 24.000 date da S. M. il Re, e il rimanente garantito dalla Società sulle entrate, per puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia nel 1910. Sul premio L. 5.000 al secondo, L. 2000 al terzo, L. 1.000 al quarto e L. 2000 all'allevatore del vincitore. Sulle entrate L. 26.000 a fondo di corsa. Pesi: puledri kg. 56, puledre 51 kg.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Federico Tesio	Sustermans	g. b., cr. S. A. rossa, b. r.
Federico Tesio	Fragonarda	g. b., cr. S. A. rossa, b. r.
Alberto Chantre	Marengo	g. n., alam. oro, b. rosso.
Razza di Besnate	Anfione	g. r., cucit. bianche, b. r.
Razza di Besnate	Arianna	g. r., cucit. bianche, b. r.
Razza Bugnotta	Alice	g. khaki, fascia rossa, b. r.
Sir Rholand	Avia Pervia	g. e b. strisce bianco e viol.
Sir Rholand	Nettuno	g. e b. strisce bianco e viol.
Sir Rholand	Sigma	g. e b. strisce bianco e viol.

VI. Corsa - PREMIO FARNESE - L. 3000 - M. 800 - Ore 17.

(*Arrivo 2° traguardo*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Besnate	Palma	g. r., cucit. bianche, b. rosa.
Scuderia Serlina	Regdaline	g. marr., cerchio, m. e b. r.
Razza Casilina	Forrest Oak	g. paglia, b. verde oliva.
Frank Turner	La Rondine	g. b., m. b., cerxio v., b. v.
Alf. Bernasconi di C.	Dum Dum	g. cel., m. cerch. g. e cel b. g.
Alf. Bernasconi di C.	Tetella	g. cel m. cerch. g. e cel. b. g.
Antonio Dall'Acqua	Grimilda	g. e b. n., m. e trac. gialla.
Sir Rholand	Pia	g. e b. striscie bianco e viol.
Cav. Enea Gallina	S. Sebastiano	g. marr. cr. S. A., m. e b. r.
Baracco-Perfetti	Adriatico	g. bianca, b. nero.

VII. Corsa - LNEMIO ANDREINA - L. 3000 - M. 1400 - Ore 17.30.

(*Handicap Discendente*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Alf. Bernasconi di C.	Manzanille II	g. cel., m. cerch. g. e cel. b. g.
Neni Da Zara	Weather Glass	g. gialla, m. e b. verde.
Sir Rholand	Labe	g. e b. strisce bianco e viol.
Antonio Dall'Acqua	Sovereign	g. e b. n., m. e trac. gialla.
Razza di Besnate	Androclea	g. rossa, cucit. b., b. rosso.
Ten. C.te R. Rizzardi	Bergeret	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.
Scuderia Nomentana	Bon	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.
Scuderia Serlina	Juanito	g. marr., cerchio, m. e b. r.
Scuderia Briantea	Valencay	g. azz., doppia fascia, b. v.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Foggia – Intendenza di Finanza – 15 aprile – Appalto spaccio all'ingrosso di Cerignola.

Genova – Intendenza di Finanza – Fornitura ed esercizio di una pirobarca e di due pirolancie, da adibirsi alla vigilanza finanziaria del porto e del golfo di Genova L. 35 mila.

Roma – Ferrovie dello Stato – 15 aprile – Costruzione tronco Bivio-Filaga-Sella Contuberna L. 1.519.700.

Ministero Marina – 16 aprile – Provvista di olio di lino naturale e cotto L. 82.775.

Lonate Ceppino – Municipio – 16 aprile – Costruzione acquedotto e canalizzazione acque di rifiuto L. 46.000.

Ministero Lavori Pubblici – 16 aprile – Costruzione stradae presso S. Benedetto Ullano. L. 1.026.000

Bergamo – Intendenza di Finanza – 17 aprile – Conferimento rivendite in Zanica N. 1 e 2.

Spezia, R. Arsenale – 7 aprile – Provvista di ferro omogeneo, in verghe tropezoidali per barre di graticola. L. 40 mila.

Genova, Municipio – 7 aprile – Vendita terreni L. 104.800.

Eboli, Municipio – 7 Aprile – Costruzione edifici scolastici L. 229 mila.

Venezia – Intendenza di Finanza – 1 aprile – Conferimento rivendita generi privative in S. Michele Tagliamento.

Torino – Municipio – 17 aprile – Vendita terreni nell'ex piazza d'armi.

Ministero Marina – 18 aprile – Provvista di legno Teak di Giava L. 101.970.

Reggio Calabria – Municipio – 18 aprile – Ricostruzione opere danneggiate dal terremoto in 4 lotti.

Forlì – Intendenza di Finanza – 18 aprile – Conferimento rivendita generi privativi in Batteo Cesena 15, Rimini 25 Bambettola.

Ministero Marina – 19 aprile – Provvista di brandé da marinaro L. 202.600.

Ministero Marina – 20 aprile – Concorsi per la nomina di venti tenenti medici.

Alessandria – Municipio – 21 aprile – Appalto sistemazione collettori e strade L. 52 mila.

Taranto – Genio militare – 21 aprile - Provvista di consie di tufo. 1° lotto L. 30.760; 2° lotto L. 11.200.

Lanciano – Municipio – 21 aprile – Costruzione pubblico mattatoio L. 50 mila.

Regalbuto – Municipio – 21 aprile – Costruzione acquedotto L. 602. 165.

Ministero Marina – 22 aprile – Provvista di Panno vestiario da Marinai L. 450 mila

Bassano Veneto – Municipio – 22 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 61,755.

Roma – Ospedali riuniti – 22 aprile – Fornitura legna da ardere e fascinotti.

Piedimonte Alife – R. Sottoprefettura – 23 aprile – Vendita legname esistente nel bosco Campo delle Fosse L. 54.960

Milano – R. Prefettura – 22 aprile – Lavori di rialzo e ingrosso del primo tronco dell'argine Mezzanone a sinistra di Po dal casale Mezzanino al burroncino di rotta dal 1907 in comune di Caselle Landi estesa complessiva metri 780 per la somma di Lire 59.000.

Ministero Lavori Pubblici – 24 aprile – Concorso a 7 posti di segretario di 4 classe

Colle Enomondo – Congregazione di Carità – 24 aprile vendita di case, terreni, vigne e prati – in 12 lotti.

Capua – Laboratorio Pirotecnico – 24 apr. – Provvista di ascello e tavole di pioppo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI 10 Aprile 1913 — S. Ezechiele prof.

Leva il sole alle 5,40 – Tramonta alle 6.43

Leva la luna alle 7.14 m. – Tramonta alle 11.6 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	–0.5	sereno	Nizza	10.0	sereno
Ambur.	4.1	coperto	Zurigo	2 3	nevoso
Vienna	3.3	1/2 cop.	Costant.	12.9	sereno
Madrid	6.0	coperto	Malta	17.0	1/2 cop.
Parigi	4.8	sereno	Atene	14.4	id.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.6	coperto	l. m.	15.2	10.0
Torino	7.6	id.	—	13.2	5.7
Milano	9.8	id.	—	18.5	8.8
Venezia	9.0	piovoso	l. m.	14.5	8.6
Bologna	9.4	id.	—	15.2	8.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	coperto	calmo	15.0	10.0
Firenze	9.0	piovoso	—	16.6	8.8
Roma	10.0	3/4 coperto	—	15.1	9.4
Bari	12.0	coperto	l. m.	18.0	10.4
Napoli	9.6	coperto	mosso	13.1	9.3
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.8	piovoso	—	11.8	3.0
Palermo	13.5	1/2 cop.	calmo	20.0	10.3
Messina	12.2	id.	calmo	19.6	10.4
Cagliari	12.0	sereno	mosso	10.0	7.0

Probabilità: venti moderati intorno a ponente; cielo nuvoloso sull'Italia con pioggie, vario altrove, Tirreno qua e là mosso.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 755,9 Termometro centigr. massima 14.2 – minima 9.4 — Umidità relativa 90 - assoluta 8.45 — Vento a mezzodì E Stato del cielo .temporalesco

Monoverbo

Fu *primo* il *secondo*
E chi pel *primiero*
Parteggia nel mondo
Appellasi *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente

MEN-AGGI

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 3 aprile

Nati 48

Mort 33 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Paoloni Saalvatore fu Antonio, Roma 63, con.
Cavazzi Camillo Maria fu Vincenzo, Roma, 41 impiegato cel.
Giulietti Maria fu Paolo, Poli 74, ved.
Bonanno Assunta di Andrea, Civitavecchia 63, ved. Stefanelli.
Gabrielli Angela fu Giuseppe, S. Greg. delle Alpi 60, ved. Ferrari.
Graziani Rosa fu Antonio, Ravenna 56, con. Paganelli.
Liciotti Giulia fu Camillo, Roma 53, nub.
Diana Augusto fu Luigi, Roma 67, impiegato ved.
Di Bartolomei Egidio di Alessandro, Norcia 39, comm. con.
Fioravanti Luisa fu Gioacchino, Roma 75, ved. Fraticelli.
Sofili Giuseppe fu Paolo, Castro Reale 41, muratore con.
Secchi Nicolina fu Davide, Roma 55, con. Angioletti.
Gregorini Anna di Vittorio, Orinaldo 23, con. Bizzoni.
Pauselli Adelaide , Firenze 17, nuv.
Scacco Margherita di Alessandro, Capranica 7, nub.
Di Salle Raimondo di Luigi, Sulmona 40, ministro neg. con.
Gazzini Luigi di Bernardo, Viterbo 72.
Fornaciari Maria fu Francesco 63, domestica ved. Manenti.
Rotellini Filomena fu Alessandro, Aquila 87, ved. Rotellini.
Pucci Biagio fu Lorenzo Marino 65. scalpellino con.
Mattei Stefano fu Giuseppe, Cassia 33, commesso con.
Moronesi Loreto di Giovanni, Roma 61, stallino con.
Paccioli Eugenio di Massimiliano, Torino 27, custode Real Casa
Marinelli Italia di Rodolfo, Genzano 13, nuv.
Merlini Trinità Maria di Giuseppe, Roma 7, nub.

Nati e morti denunziati il giorno 7 aprile.

Nati 52 compresi 3 nati-morti.

Morti 26 dei quali sette sotti i 7 anni.

D'Erlihy Daniele Giovanni fu Govanni, York (Irlanda) 21 stud.
Carpani Pietro, fu Egidio, Ascoli Piceno 55, industriale.
De Rossi Nazzarena fu Giovanni, Frosinone, 43 Con Cortese.
Splendore Giovanni di Saverio Paterno, 71, pensionato.
Sebastiani Giuditta, fu Paolo Roma, 79, Via Vecchiarelli.
Bellotti Felice fu Giseppe, Roma 84 nub.
Mannosi Enrico, fu Ferdinando, Firenze 60 impiegato, con.
Silenzi Giuseppe fu Raffaele, Roma 34 calzolaio con.
Combucci Gentilina fu Giovanni, Zagarolo 50, con. Giodrani
Matozzi Otello di Luigi, Terni 30.
Conti Luigia fu Domenico, Frosinone 49 domest. ved. Fiorilli.
D'Annunzio Carolina fu Giammaria, Accumoli 85 ved. Angelini.
Carimini Adriano fu David, Roma 50 scalpellino con.
Masini Luigi fu Salvatore, Ravenna 48, fornaciaio cel.
Paolini Giuseppe fu Francesco, Roma 64, calzolaio, con.
Arpino Giuseppe, S. Elia Fiumerapido 79, ved.
Alcisi Francesco fu Andrea, Montereale 72, con.
Serafini Annunziata di Gioacchino, Colonna 41.
Innocenti Agostino di Pierluigi, Palestrina 22.
Fieramonti Rocco di Agapito, Labico 06. con.
Losi Giacomo, Roma 84, bracciante, con.

Riscatto dei RR. Stabilimenti di Salsomaggiore

Dopo aver pubblicato il sunto della relazione al disegno di legge sul riscatto dei RR. stabilimenti di Salsomaggiore, diamo oggi il testo del disegno di legge al quale s'interessa, come rileviamo da parecchie lettere che ci scrivono i nostri assidui, molta parte del pubblico.

Art. 1. Al Governo del Re è data facoltà di riscattare, o direttamente o per mezzo di un concessionario che agisca in nome e per conto del demanio, l'esercizio dei regi stabilimenti salifero-balneari nel Comune di Salsomaggiore e dell'annessa miniera « Salsomaggiore I » ora in gestione della Società G. Dalla Rosa, G. Corazza e C., giusta l'atto 23 marzo 1875.

Alla Società esercente sarà corrisposto, a titolo di indennità, pel riscatto una somma uguale a tante annualità, quanti saranno gli anni di concessione ancora da decorrere alla data in cui il riscatto si effettuerà.

Tale somma sarà calcolata valutando ogni annualità nella cifra risultante dalla media dei redditi annuali netti accertati, al nome della Società stessa, agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile, nel decennio 1903-912: riportandone il complessivo ammontare al valore attuale, alla decorrenza del riscatto, sotto deduzione in ragione composta degli interessi legali commerciali.

L'indennità sarà determinata con decreto del Ministro delle finanze, che ne eseguirà o ne ordinerà il deposito presso la Cassa depositi e prestiti a favore della Società esercente.

Eseguito il deposito, con decreto reale promosso dal Ministro delle finanze, sentito il Consiglio dei Ministri, e da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del regno, sarà resa esecutoria la facoltà del riscatto autorizzata col presente articolo e sarà determinata a decorrenza del riscatto medesimo.

Tale decreto è immediatamente esecutivo, non ostante qualsiasi opposizione in sede amministrativa o giudiziaria.

Trascorsi sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni da parte di terzi che vantino diritti o ragioni esperibili sul prezzo del riscatto, e previo *nulla osta* da parte dell'Amministrazione del demanio che attesti della avvenuta regolare consegna dell'azienda riscattata, come ai successivi articoli 2 e 3, l'indennità depositata sarà esigibile dagli aventi diritto, che comprovino tale loro qualità con decreto da emettersi dal tribunale civile di Parma in Camera di consiglio.

L'Amministrazione del demanio o chi altro agisca per essa, cessa da qualsiasi responsabilità, se nei sessanta giorni susseguenti alla pubblicazione del real decreto anzidetto nella *Gazzetta Ufficiale* del regno, non siano state notificate opposizioni.

Art. 2. Entro trenta giorni dalla notifica del decreto reale che ordina il riscatto, la Società deve consegnare all'Amministrazione del demanio tutti i beni immobili costituenti l'Azienda salifero-balneare riscattata, in piena disponibilità e perfetto stato di funzionamento, redigendosi all'uopo regolare verbale. Ove in detto termine non venga effettuata la consegna, vi provvede d'Ufficio il prefetto a mezzo di un suo delegato.

Agli effetti del riscatto e della consegna, senza diritto ad alcun altro rimborso, o risarcimento per qualsiasi ragione, si intendono costitutivi della consistenza immobiliare balneare, e quindi inscindibilmente pertinenti all'Azienda, indipendentemente da qualsivoglia eccezione, anche se tragga origine dal contratto 23 marzo 1875 e relativi atti complementari:

gli edifizi degli stabilimenti di cura, dei laboratori degli uffici, della salina e tutti i relativi annessi ed accessori di natura mobiliare;

gli impianti industriali e meccanici;

i pozzi di acqua salsa esistenti, compresi anche i pozzi « 3-bis », « Dalla Rosa » e n. 6 Redenti », coi rispettivi manufatti e macchinari e con le circostanti zone di terreno adibite al loro esercizio, rappresentate in catasto, per i pozzi « 3-bis » e Dalla Rosa » dalla parcella n. 11700, Sezione V e per il pozzo « n. 6 Redenti » dalla porzione della parcella n. 8 sezione V compresa fra il torrente Ghiara, la strada di Pozzolo, la stradella che conduce al molino delle Braide, ed una linea che partendo da un punto di quest'ultima, sia tracciata in modo che la porzione della parcella predetta risulti dell'estensione non superiore a metri quadrati 2.800;

i diritti di acqua dolce, costituiti dalla derivazione dell'acquedotto « Re dei ruscelli » e dalle acque del « Rio Sordoni » e del « Rio Avana » conforme allo stato di massima dotazione degli stabilimenti;

le opere tutte, impianti, manufatti, terreni, inservienti alla raccolta, alla conduzione, alla conservazione, alla distribuzione di dette acque dolci;

le vasche da bagno, le condotte e tubature per le acque dolci e pel gas, i serbatoi, i due gasometri, l'officina del gas artificiale, in complesso ogni opera, costruzione, impianto, con le rispettive adiacenze, e ogni ragione di servitù attiva, inerenti all'esercizio dell'azienda e che, comunque, direttamente o indirettamente, si connettano con l'esplicazione attuale dalla industria salifero-balneare in tutti i suoi aspetti principali e secondari.

Sono privi di effetto e come inesistenti nei riguardi dell'Amministrazione del demanio, in qualunque tempo avvenga il riscatto, tutti i contratti stipulati dalla Società G. Dalla Rosa, G. Gorazza e C. relativi alla azienda termale, non registrati anteriormente alla presentazione del presente disegno di legge.

Inoltre, per effetto del riscatto, tutto quanto è di pertinenza dell'azienda termale come sopra è descritto, diviene di assoluta ed esclusiva proprietà del demanio, e qualsiasi diritto non che ipoteche o privilegi che eventualmente potessero spettare ai terzi, anche se dipendenti da contratti registrati anteriormente alla presentazione del presente disegno di legge, s'intendono trasferiti e potranno farsi valere da chi di ragione unicamente sul prezzo del riscatto.

Art. 3. Per quanto concerne la dotazione mobiliare esistente negli stabilimenti demaniali e dipendenze e inerente o necessaria all'esercizio dell'azienda riscattata, come pure per i resti di magazzino, si intendono applicabili le norme stabilite al riguardo con gli articoli 40 e 41 del capitolato annesso al contratto 23 marzo 1875.

Agli effetti del presente articolo, dalla dotazione mobiliare si intendono esclusi inderogabilmente macchine, caldaie, vasche da bagno, impianti di riscaldamento, tubi e condotture, e quanto altro, avendo carattere essenzialmente immobiliare, già trovasi considerato nell'articolo precedente, indipendentemente da qualsiasi diversa interpretazione del contratto d'appalto 23 marzo 1875 e del relativo capitolato.

Qualora l'Amministrazione del demanio, o per essa il nuovo concessionario dell'azienda, non intenda rilevare in tutto o in parte gli effetti mobili a termini dei su ricordati articoli di capitolato, avrà però facoltà di ritenerli, anche solo in parte, per uso dell'azienda medesima e per non più di due anni corrispondendo alla Società cessante l'interesse legale commerciale sul prezzo si stima relativo, oltre un contributo pari al deprezzamento degli effetti mobili usati, a titolo di risarcimento pel deperimento, da accertarsi mediante nuova stima.

La stima, della dotazione mobiliare, ed ove occorra la reistima, sarà deferita innappellabilmente a un collegio di tre periti nominati l'uno dall'Amministrazione del demanio, l'altro dalla Società cessante e il terzo dal Presidente della Corte d'appello di Parma, il quale provvederà anche alla nomina degli altri periti, in difetto di designazione da parte di cui spetta.

Art. 4. Nell'interesse del Demanio dello Stato sono dichiarate di pubblica utilità tutte le opere necessarie nell'ampliamento ed alla sistemazione degli stabilimenti salifero-balneari di Salsomaggiore, giusta il piano che sarà approvato per decreto reale promosso dal ministro delle finanze di concerto coi ministri dell'interno e dei lavori pubblici, entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge. In detto piano saranno determinate le zone di terreno da espropriarsi per l'ampliamento e la sistemazione di cui sopra: l'indennità correlativa sarà calcolata secondo i criteri stabiliti con gli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885 numero 2892 pel risanamento della città di Napoli. Indipendentemente dal piano suddetto, il Demanio ha facoltà di procedere subito alla espropriazione dell'appezzamento di terreno posto nell'abitato di Salsomaggiore rappresentato in catasto della parcelle Sez. V, numeri 23 *h*, 28 *c*, 27 *a*, 26 *a*, 23 *bis*, 23 *tr*, 25 *a*, 25 *bis*, 25 *tr*, 227 *b*, 228*b*, 229 *b*, nonchè dalla parcella 1763.

Anche a tale spropriazione sono applicabili le dianzi ricordate disposizioni della legge pel risanaento della città di Napoli, agli effetti delle quali il valore venale del mentovato apprezzamento deve calcolarsi in base al prezzo unitario più elevato, risultante dai contratti di compra-vendita dei terreni urbani in Salsomaggiore dell'estensione non inferiore ai 500 metri quadrati registrati presso l'ufficio del registro di Borgo San Donnino nel triennio 1910-12.

A partire dalla data di presentazione della presente legge al Parlamento sullo stesso appezzamento di terreno è vietato di iniziare o di proseguire costruzioni di qualsivoglia natura.

I decreti di espropriazione e di occupazione saranno emessi dal Prefetto della provincia di Parma.

Art. 5. Qualora non intervengano all'uopo speciali accordi, il Governo del Re, o direttamente per mezzo del concessionario, ha facoltà di riscattare, applicando le norme dettate con l'art. 25 della legge 29 marzo 1903, n. 103 sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni, lo stabilimento balneare della Società Terme Magnaghi, con gli impianti inerenti al suo completo esercizio, i pozzi e i relativi macchinari, le condotte, i terreni addetti all'Azienda, il materiale complementare e gli accessori tutti, in uno con la concessione mineraria accordata in origine all'ingegnere Giuseppe Magnaghi, giusta i regi decr. 8 giugno 1893, 28 luglio 1898 e 4 ottobre 1901 e con la facoltà di esportazione delle acque salsoiodiche naturali di cui nelle convenzioni 8 agosto 1905 e 19 maggio 1907.

Circa la costituzione del Collegio arbitrale previsto dal succitato articolo di legge per la determinazione in primo grado dell'indennità di riscatto, ferma la nomina di due degli arbitri deferita, rispettivamente, al presidente del tribunale e alla Società esercente, spetta all'Amministrazione del demanio di nominare il terzo arbitro.

Art. 6. Il Governo del Re è autorizzato a concedere mediante privata licitazione, per una durata non superiore ad anni quaranta ed ai patti e alle condizioni da stabilire sentiti i corpi consultivi tecnici, sanitari ed amministrativi, l'esercizio delle miniere e delle Aziende salifero-balneari riscattate.

Per tutto quanto riguarda l'esercizio della facoltà di riscatto, il pagamento delle indennità relative e di quelle di espropriazione, dei prezzi di acquisto o dei corrispettivi d'uso, e in genere per l'osservanza dei diritti e degli obblighi che gli derivano dalla presente legge, il Governo del Re ha facoltà di farsi surrogare dalla persona o dall'ente che assumerà l'esercizio di cui sopra.

Le disposizioni di cui nella presente legge, riguardanti tanto la Società G. Dalla Rosa, G. Corazza e C. quanto la Società Terme Magnaghi sono applicabili anche nel caso che – non verificandosi il riscatto dell'azienda salifero-balneare demaniale – l'esercizio del contratto 23 marzo 1875 cessi per normale scadenza, o per altre cause previste dal contratto stesso.

Art. 7. Nel territorio del Comune di Salsomaggiore e in quello dei Comuni di Borgo S. Donnino, Pellegrino Parmense, Medesano, Noceto, Alseno e Vernasca, non saranno date nuove concessioni, nè rinnovate quelle esistenti, che abbiano per fine, o anche per conseguenza indiretta, estrazione di acque minerali del sottosuolo, se non previo consenso dell'Amministrazione del demanio dello Stato, sentito il Consiglio superiore di sanità e il Consiglio delle miniere.

Alla stessa condizione saranno soggette le nuove perforazioni per ricerca o estrazione di acque minerali, entro i confini delle concessioni minerarie già esistenti nei territori anzidetti.

La facoltà di dare, o negare, il consenso di cui sopra è insindacabile. L'Amministrazione del demanio è ammessa ad esercitare diritto di prelazione sulle concessioni chieste *ex-novo*, o in rinnovazione.

Art. 8. Il Governo del Re è autorizzato ad introdurre nello stato di previsione dell'entrata e in quello della spesa pel Ministero delle finanze le variazioni necessarie per l'attuazione della presente legge.

Conflitto balcanico

TURCHIA.

(S). **Costantinopoli**, 9. — I giornali dicono che 500 soldati ammalati sono arrivati per via di mare.

A SCUTARI

(S) **Vienna**, 9 — Il *Neues Wiener Journal* dice che i turchi assediati a Scutari hanno potuto negli ultimi giorni raggiungere considerevoli vantaggi. Essi sarebbero riusciti a cacciare gli assalitori dalle posizioni di cui questi si era impadroniti e a conquistare alcune ridotte. In tali combattimenti i Montenegrini e i serbi avrebbero avuto un migliaio fra morti e feriti.

L'« HAMIDIE' » IN GIRO

(S) **Suez**, 9 — L'incrociatore turco *Hamidie'* è partito verso sud.

DISSENSI FRA GRECI E BULGARI

(S) **Sofia**, 9. — Una Nota ufficiosa dichiara inesatta la informazione sparsa da una parte della stampa estera, secondo la quale la Commissione d'inchiesta sugli incidenti di Nigritza avrebbe terminato i suoi lavori, dando ragione ai greci, e secondo la quale il confine dei territori occupati dai bulgari sarebbe portato all'est di Serres ed al golfo di Orfano.

La Commissione - dice la Nota – si è esclusivamente occupata fino ad ora dell'incidente di Subostako. Essa si occuperà fra qualche giorno di quello di Nigritza.

Quanto alla delimitazione provvisoria della zona occupata dai bulgari e dai greci, se ne occuperà una Commissione speciale, la quale però non è ancora costituita.

◆ (S) **Sofia**, 9. L'organo del Governo *Mir* esprime il desiderio che le polemiche della stampa dannose all'alleanza balcanica finiscano una buona volta; quegli organi serbi che, approfittando dell'opinione pubblica eccitata, diffondono false affermazioni, si ingannano molto; i rapporti fra i due paesi sono regolati da un trattato. L'avvenire degli alleati in generale è basato sulla esecuzione leale dei loro impegni.

A CIATALGIA

(S) **Costantinopoli**, 9. — Un rapporto ufficiale dice che non è avvenuto alcun cambiamento nella situazione militare a Ciatalgia.

In seguito ad un accordo tra i belligeranti, si è proceduto alla inumazione dei cadaveri. Sull'ala sinistra turca, sono stati sepolti oltre 400 cadaveri bulgari.

IL RIMPATRIO DEI MILITARI E UFFICIALI TURCHI

(S) **Costantinopoli**, 9 — Il Ministro dell'interno ha costituito una Commissione per il rimpatrio delle famiglie degli ufficiali, dei soldati e dei funzionari che si trovano ancora nei territori occupati dagli alleati.

Il Ministro delle Finanze prende disposizioni per fornire i crediti necessari e il Ministro degli esteri farà passi presso gli Ambasciatori per ottenere il concorso dei Consoli.

Il Governo concederà ai funzionari non provvisti di impiego terreni coltivabili nell'Asia Minore.

Il numero di coloro che debbono essere rimpatriati si eleva a 200 mila.

I crediti necessari ammonteranno a due milioni e mezzo di lire turche.

E' giunto l'incrociatore francese *Henry IV*.

SERBIA E MONTENEGRO

(S) **Vienna**, 9 — I giornali della sera recano: La sospensione dello sbarco delle truppe e dei cannoni che dovevano essere trasportati a Scutari è da attribuirsi alla decisione del Governo serbo di non prestare alcun ulteriore aiuto al Montenegro. Si dice, del resto che anche il Governo greco abbia dichiarato al Governo serbo che esso, in seguito alla dimostrazione navale, si trova nella impossibilità di porre in avvenire le sue navi a disposizione della Serbia. Da ciò risulta che l'accordo delle Potenze è coronato da buon successo.

Nella sua risposta alla richiesta delle Potenze di sgombrare il territorio albanese, la Serbia ha espresso il desiderio di conoscere le frontiere fissate dalla riunione degli Ambasciatori a Londra. Le Potenze accoglieranno naturalmente tale desiderio, volendo che la Serbia riconosca la necessità di sgombrare i territori riconosciuti come appartenenti alla futura Albania.

Il Montenegro ha rifiutato di far pervenire a Essad Pascià un nuovo ordine circa la uscita della popolazione civile.

Si afferma che tale rifiuto sia stato motivato da ragioni di carattere militare.

PER LA CROCE ROSSA ITALIANA.

◆ (S) **Sofia**, 9. Il presidente del Consiglio ha espresso al Ministro d'Italia conte Bostari i suoi più vivi ringraziamenti per l'opera prestata dall'ospedale della Croce Rossa Italiana presso l'esercito bulgaro. Detto ospedale lascerà ormai fra breve il teatro della guerra.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA

Congresso del Commercio

E' stato inaugurato nella città di Mendoza, con l'intervento delle autorità politiche e amministrative ed un delegato del Governo Centrale, il secondo Congresso Argentino del Commercio e dell'Industria.

Il primo ebbe luogo due anni fa a Rosario.

Il Congresso, al quale sono intervenuti i rappresentanti di tutte le Provincie, è stato aperto con un succoso discorso del Governatore di Mendoza.

Sono all'ordine del giorno gravi questioni di economia e di amministrazone pubblica.

I congressisti sono stati invitati a visitare i grandi stabilimenti enologici mendozini, fra i quali primeggiano gli stabilimenti italiani di Tomba e Giole Gargantini.

Morte di un benemerito

In tarda età – 73 anni – è morto a Buenos Ayres uno degli italiani più distinti e più benemeriti, il comm. Giovanni Mondelli.

Era nato a Laveno, sul lago di Como. Recatosi giovanissimo nell'Argentina, vi seppe colla ferrea volontà e il lavoro indefesso raggiungere una splendida posizione sociale ed economica.

Tutte le più utili e nobili istituzioni create in Buenos Ayres dal patriottismo italiano ebbero nell'estinto un cooperatore amorevole ed efficace.

Fu presidente di molte Società; ultimamente presiedeva pur il Consiglio Amministrativo del Nuovo Banco Italiano. Amato e venerato dagli italiani, lo era con non minore intensità dagli argentini, che ammiravano in lui uno dei tipi caratteristici della nostra stirpe forte e buona. E Mondelli, come tutti i buoni, voleva bene al Paese che gli aveva dato modo di svolgere con tanta fortuna le sue attività di braccio e di mente.

Il trasporto funebre della salma dell'estinto al Cimitero delle Recoleta riuscì grandioso e commovente.

Le automobili in circolazione

Nei registri della Direzione Generale del Traffico della città di Buenos Ayres figurano iscritte le seguenti automobili:

Automobili private 3120, id. da nolo 2260, id. da carico 188, id. ufficiali 78. Totale 5646.

PERU'.

Le relazioni col Cile

Si hanno sintomi rassicuranti rispetto a un prossimo ristabilimento delle buone relazioni fra il Perù e il Cile.

Si dice prossimo un accordo fra i due Governi sulla base di un'equa ripartizione dei territori contestati: Tacna rimarrebbe al Perù, Arica al Cile.

PARAGUAY

Litigio di frontiere risolto

E' stato finalmente risolto in via diplomatica il vecchio litigio di frontiera fra il Paraguay e la Bolivia.

Il protocollo firmato in Asuncion stabilisce nettamente i confini occidentali e settentrionali dei due Stati, riconoscendo al Paraguay alcuni territori, il cui contestato possesso minacciò più volte di provocare la guerra.

La firma del protocollo è stata festeggiata nella capitale del Paraguay come un lieto avvenimento.

I censimenti generali della popolazione nel primo cinquantenario del Regno d'Italia

I censimenti generali della popolazione fatti dopo la proclamazione del Regno d'Italia furono cinque: il 1° al 31 dicembre 1861, il 2° al 31 dicembre 1871, il 3° al 31 dicembre 1881, il 4° il 10 febbraio 1901 e il 5° (l'ultimo) il 10 giugno 1911.

Nel 1° censimento non figurarono le nove Provincie costituenti il Veneto (Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona, e Vicenza) nè la Provincia di Roma.

Pubblicatasi nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1912 la Tabella della popolazione censita alla mezzanotte dal 10 all'11 giugno 1911, ci piace esporre alcuni dati riassuntivi, relativi alla Provincia di Roma, (col proposito di esporre poi anche quelli relativi a tutte le altre 68 Provincie del Regno, o dettagliatamente per Provincie oppure raggruppati per Compartimenti) dati risultati dai quattro censimenti in cui essa figura.

La Provincia di Roma al 31 dicembre 1871 aveva una popolazione di 836.704 persone divisa fra 227 Comuni; al 31 dicembre 1881, aveva una popolazione di 864.851 persone e lo stesso numero di Comuni: al 10 febbraio 1901 aveva una popolazione di 1.142.526 persone con 226 Comuni (il Comune di Rocca di Cave figurò soppresso prima del censimento del 1901, ma figurò di nuovo nel censimento del 1911) al 10 giugno 1911 aveva una popolazione di 1.[illegible].514 con [illegible] Comuni, due di più cioè il predetto Comune di Rocca di Cave ed il Comune di Marcellina, già Frazione del comune di San Polo dei Cavalieri.

Dalle cifre della popolazione dei singoli comuni risulta che dal 1871 al 1911, 13 comuni diminuirono di popolazione Cerveteri, Monte Romano, Falvaterra, Capranica Prenestina, Castel San Pietro Romano, Cerreto Laziale, Cineto Romano, Mandela, Monterosi, San Paolo dei Cavalieri, Zagarolo, Gorga, Castel Cellesi; e tutti gli altri aumentarono.

Gli aumenti più rimarchevoli si verificarono nei seguenti Comuni: Civitavecchia nel 1871 dava 11.640 persone e nel 1911 17.930; (la frazione di Santa Marinella dava nel 1881 47 persone) Ceccano nel 1871 dava 6.999 persone e nel 1911 12.204; Roma nel 1871 dava 244.484 persone e nel 1911 522.123, più del doppio; Roma comprende nel suo censimento la popolazione delle Frazioni di Fiumicino (200 legale, 604 presente), Ostia (82 legale, 640 presente,) e Pontegalera (204 legale 600 presente).

Queste due frazioni di Comuni potrebbero benissimo essere elevate al grado di Comuni, avendo una popolazione sufficiente, quando si vede che in Italia abbiamo il Comune di Clavières in Provincia di Torino con 59 abitanti che si trova a 1750 metri sul livello del mare, ed in tutta l'Italia si hanno 11 comuni con meno di 100 abitanti.

L'estensione territoriale della Provincia di Roma essendo di 12.081 chilometri quadrati, si avrebbe, secondo l'ultimo censimento la densità della popolazione in 107 persone per chilometro quadrato.

Nella Provincia di Roma si trova il comune di Filettino a 1062 metri sul livello del mare (il più alto) con una popolazione di 2749 persone (1458 nel 1871) ed il Comune di Cervara di Roma a 1053 metri sul livello del mare, con una popolazione di 1532 persone (1187 nel 1871); si hanno quindi due Comuni ad un'altezza superiore ai mille metri sul livello del mare, se ne hanno poi due ad altezza superiore ai 900 metri, nove a più di 800 metri, 15 a più di 700, 12 a più di 600, e 22 a più di 500.

Su 228 comuni 62 si trovano ad un'altezza superiore ai 500 metri sul livello del mare.

Roma si trova a 50 metri, e finalmente si hanno 5 Comuni a meno di 25 metri.

Il Comune più basso è Anzio (già Porto d'Anzio) a 8 metri con una popolazione di 4506 persone nel 1911 e 1932 nel 1871.

Nella Provincia di Roma la sola città di Roma ha una popolazione che supera i centomila abitanti. Nessun altro Comune arriva ai cinquantamila.

Viterbo conta 23.126 persone, Velletri 21.480, Civitavecchia 17.930, Alatri 16.323, Veroli 15.127, Tivoli 14.608, Ferentino 14.014, Sezze 12.396, Frosinone 12.237, Ceccano 12.204, Terracina 11.407, Anagni 10.429, Frascati 10.087.

Nessun altro Comune arriva a diecimila abitanti.

La città di Frosinone, capoluogo del Circondario, ha una popolazione inferiore a quella delle città di Alatri, Ferentino e Veroli che si trovano nel circondario stesso.

Anselmo Borgialli.

Il congresso fra commercianti esercenti ed industriali

Dall'8 al 12 giugno si terrà in Venezia l'XI Congresso Nazionale fra i commercianti, esercenti e industriali, che è organizzato dalla federazione comm. e ind. italiana.

Lo scopo principale di questo congresso è quello di indicare quali siano i maggiori bisogni sentiti per lo sviluppo delle classi mercantili, quale linea di condotta e quale via debba essere tracciata per poter giungere più facilmente e sollecitamente a quella prosperità collettiva che dà vita e forza alla Nazione.

Fra i tanti congressi che si sono tenuti e si tengono continuamente in Italia, questo a parer nostro, assurge veramente a specialissima importanza, quando si osservi il grande sviluppo economico d'istruzione raggiunto oggi dall'Italia.

In poco tempo noi siamo riusciti a creare undustrie varie ed importantissime, se prima eravamo tenuti in gran conto per le industrie tessili, in genere seriche in ispecie, ora non abbiamo da invidiar nessun'altra nazione per le industrie meccaniche e per l'industria navale!

L'Italia è oggi un paese eminentemente commerciale ed industriale e necessariamente deve interessarsi e preoccuparsi perchè nel modo migliore più solleciti possano effettuarsi i trasporti onde facilitare il traffico.

Ogni regione ha degli interessi commerciali propri, ma queste regioni non vogliono pur rivivere il regionalismo, che sarebbe dannoso allo sviluppo della Nazione, ma vogliono invece che a tutte sia rivolto l'occhio vigile del Governo e del paese perchè possa così essere tutelato l'interesse generale delle industrie dalle quali l'Italia trae la sua forza e la sua ricchezza.

E' appunto per queste ragioni che noi plaudiamo alla iniziativa del Comitato ed esortiamo le persone che maggiormente hanno interesse a presentare al Congresso tutte quelle proposte, che arredate da studi saranno ritenute utili, affinchè siano convenientemente prese in osservazione non solo, ma atte a formare anche i desiderata di quelle classi che realmente sono fra le più benemerite d'Italia.

A garantire l'esito del Congresso stanno nomi conosciuti nel campo economico industriale e primo fra tutti è quello dell'on. Nitti, Ministro d'agricoltura che col Sindaco di Venezia, conte Grimani, e col prof. Meneghelli, presidente di quella Camera di Commercio vennero nominati presidenti onorari.

Nè meno degni di nota sono i nomi dei componenti il Comitato esecutivo, che è appunto formato da coloro che esclusivamente vivono nel mondo degli affari e che meglio di ogni altro conoscono quali veramente

---

20 Appendice del POPOLO ROMANO 20

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO X

«Essere o non essere»

— Che penserebbe di me? si chiedeva tremante, che cosa direbbe se sapesse tutto? lui, così buono? Come trovare un marito migliore de lui? Com'era contento quando venne e com'era afflitto quando se n'è andato! forse pensa che io non l'ami più.... Perchè dunque non gli ho raccontato tutto prima di sposarlo? Egli mi avrebbe perdonata ed avrebbe creduto alla mia innocenza. Io non sapevo di entrare al servizio di un'avventuriera. Ora non mi resta che farmi dire da Moler quel che desidera e vedere se riesco ad essere libera fra una settimana.

Copping rientrò tardi e Maria che era riuscita a dominarsi, l'accolse con un sorriso e con un bacio ardente. Se potesse dirgli tutto ora...... ma non ne ebbe il coraggio.

— Che cos'hai, Joe? chiese con premura, Come sei pallido! che cosa è succeduto?

— Sono stato molto seccato, mia cara. E' un brutto affare. Uno dei guardiani, di quelli nuovi allentò un poco la sorveglianza, vi fu una scaramuccia ed io dovetti intervenire.

— Lo vedo, Joe; hai un livido nella fronte vieni che ti farò dei bagni.

— Oh! non è nulla, rispose lui, con noncuranza, solo un piccolo colpo.... è il cuore che ne sofferse e dopo la baruffa ho dovuto riposare per mezz'ora perchè non potevo respirare più. Il sorvegliante capo lo notò e fu a grande stento che potei liberarmi dalla visita del dottore. Fra una settimana non m'importrebbe più nulla.

— Perchè fra una settimana? Joe.

— Tu sai quello che voglio dire...... ma non voglio tediarti ora. Uno dei prigionieri ebbe la peggio ed è all'ospedale con due costole rotte. Poveretto! non pare fore ma pure, avendo preso le nostre parti, combattè per dodici senza mai perdersi di coraggio.

— Chi è?

— E' in prigione da circa un'anno. Era stato l'eroe di un caso interessante che aveva fatto parlare molto di sè.... è Giacomo Waterhouse, il falsario ed il ricattatore.

Maria represse a stento un grido e si alzò col pretesto di dare la cena a suo marito. S'era chinata sul focolare in guisa che suo marito non potesse vederle il viso Gli spettri si alzavano di nuovo e la guardavano irritandola

Essi stettero vicino al suo guanciale tutta la notte, togliendole il sonno e non l'abbandonarono neppure il giorno dopo. Suo marito era andato al suo lavoro e non sarebbe ritornato fino alla sera tardi perchè era di guardia Ella fu lieta di questa circostanza perchè voleva parlare col dottore delle carceri il quale aveva preso un interesse speciale alla malattia che la tormentava Era lui che insisteva sempre per l'abbandono immediato di quei luoghi Ella l'incontrò mentre egli tornava a casa con una canna da pesca in mano

— Non credo che un paio di mesi di questo tempo possa nuocervi – disse il dottore – ma non possiamo sapere fino a quando il bel tempo possa durare. Una settimana o due di nebbia e... ebbene allora vedreste se io avevo ragione o no. Non mi sorprende affatto di trovarvi un pò nervosa.

— Sono inquieta per mio marito, dottore. M'ha detto che c'è stata una baruffa ieri sera e che uno dei prigionieri è stato ferito. Lo è gravemente, dottore?

Il dottore accennò con parole brevi alla gravità del caso ed alle probabilità di morte pel ferito, con quella indifferenza propria all'abitudine della sua professione, fatto un segno di saluto, seguì per la sua via. Maria Copping lo stette osservando finchè lo perdette di vista. Le aveva detto una cosa di molta importanza e Maria ristette tremando di speranza e di timore.

Era possibile che i suoi tormenti fossero per finire, come anche che la sua ansietà venisse centuplicata e si diresse a casa in preda ad una inquietudine indescrivibile.

Ella aveva tutta la sera a sua disposizione epperò sarebbe andata a Rawmouth Park e sarebbe stata di ritorno prima che suo marito avesse terminato la guardia. Doveva vedere Moler a qualunque costo; egli forse si sarebbe seccato della sua visita, ma sarebbe stato ancor più seccato se ella non ci fosse andata.

Stava ora tutta timorosa nel vestibolo del Rawmouth Park dove Moler le si fece incontro con un sorriso ed una frase gentile.

— Mi spiace che vi siate dis turbata, signora Copping – disse cortese – Il nostro affare sulle api non avrebbe sofferto anche ad aspettare un giorno o due; ma non importa, venite avanti. Per di qua, signora.

La fece entrare in un salottino e richiuse l'uscio. Come per incanto il sorriso era allora sparito ed il volto s'era fatto oscuro.

— Sciocca! – disse con voce fischiante – Perchè siete venuta qui? Mancate proprio di buon senso... Ed ora perchè ve ne state lì tutta tremante? Animo, che cosa c'è?

Maria trasse un profondo sospiro e riprese coraggio.

— Giacomo Waterhouse è all'ospedale gravemente ferito ed il dottore dice che muorrà. Se vedendo prossima la fine egli parlasse, che ne sarebbe di voi?

Una bestemmia uscì dalle labbra di Moler.

— Perchè non me l'avete detto prima? Su parlate, stupida, che non siete altro!

CAPITOLO XI

La Porta della prigione

Moler passeggiava su e giù per la camera cercando di dominarsi, poichè si trovava di fronte ad una complicazione alla quale non aveva, pensato.

— Non sapete altro – – chiese – non avete dei particolari? Forse che Waterhouse aveva tentato di fuggire? Chi vi ha parlato di lui?

— Prima di tutti mio marito – rispose lei – lo ascoltavo distratta perchè avevo tante altre cose a cui pensare, ma quando egli fece il nome di Waterhouse allora cominciai ad interessarmi della cosa e ne domandai al dottore.

— Che senza dubbio avrà esagerato di molto.

— Potete credere quel che vi piace – riprese Mary con calore – ma a me parve che il dottore parlasse molto seriamente. Waterhouse non ha cercato di fuggire ma è stato ferito in una baruffa nella quale aveva preso la parte dei guardiani, così mi ha detto mio marito. Ad ogni modo il fatto è che Waterhouse è ferito gravemente e con poca speranza di salvezza. Venni a dirvelo perchè pensai che la cosa doveva interessarvi... più di questo non potevo fare per voi.

Moler le si volse con un riso maligno.

— E più di questo non volete fare – aggiunse egli – Voi sareste contenta della morte di Waterhouse, che vi toglierebbe da una grave inquietudine, perchè allora io non avrei più bisogno di voi. Ma non ho ancor finito con voi.

Maria Copping impallidì; purtroppo Moler aveva letto i suoi pensieri.

Ella infatti aveva sperato nella morte di Waterhouse; essa avrebbe sciolto il patto concluso con Moler e ella sarebbe stata libera di lasciare Dartdale.

— Ero seccato che foste venuta stasera e più ancora che aveste dato il vostro nome.–disse Moler.

— Vi sono stata obbligata – protestò Maria. — senza di ciò mi avrebbero annunziato. Ma il mio nome non dice nulla a nessuno, toltone Miss Keausr.

— Miss Keaura? Che cosa ne sa lei? è forse vostra amica?

— Mi conosce da quando ero bimba e mio marito era occupato nel giardino dei poveri signori Grenfell. Miss Kearus è stata soltanto una volta in casa nostra.

La cosa pareva semplicissima, pure fece provare a Moler un grande turbamento. Pareva che stesse ponderando nella sua mente qualche grave problema: aprì la bocca come per fare una domanda, ma si tratenne ed il volto prese di nuovo l'espressione dura di prima.

— Non mi va – mormorò fra sè – Non mi piace che abbiate relazione con altri membri di Rawmonth Parh, signora Copping. Tuttavia questo pel momento non ha importanza....Sono contento che siate venuta perchè ho bisogno di voi. Come v'ho già detto è assolutamente necessario che io parli con Waterhouse. Dovete fargli tenere una mia lettera ed in cambio vi prometto il silenzio sugli anni che avete passato a Londra. Erano i nostri patti, non è vero?

— Non posso fare l'impossibile, io.

Continua

siano le imprescindibili ed urgenti necessità perchè le industrie ed i commerci non subiscano arresti, non solo, ma sempre più possano aumentare e vivere di una vita prospera e rigogliosa.

Il Comitato è così composto:

Presidenti: Candiani comm. on. Ettore, Pres. della Feder. Comm. Ind. Italiana — Ceresa comm. Luigi.

Vice Presidenti: Busetto cav. uff. Attilio (tesoriere) — Millosevich cav. Augusto.

Membri: Busetto Bon cav. Pietro — Dalla Porta cav. Davide — Da Ponte cav. uff. Stefano — Friso cav. Gualtiero — Gavagnin cav. cap. Domenico — Jesurum cav. uff. Aldo — Mazzariol cav. Francesco — Pianetti Antonio — Spada comm. Nicolò — Vitalba cav. rag. Antonio.

Segretari: Jesi avv. Ruggero, segr. dell'Unione Commerciale e Industriale — Luporini dott. rag. Mario, segr. della Federazione Commerciale Industriale Italiana — Silva Riccardo, Dir. della *Gazzetta Commerciale* di Venezia.

Massime, Pareri, Disposizioni

Arbitrato.— Sentenze arbitrati - Inappellabilità - Ricorsi per Cassazione - Inammissibilità (Cod. proc. civ. 31, 517).

Contro le sentenze arbitrali dichiarate, per patto preventivo, inappellabili non è ammissibile ricorso per cassazione.

Corte di Cassazione di Roma - Sentenza 21 Gennaio 1913 - Comune di Roma c. Impresa Calderai-Bertolini - Est. Biscaro.

Espropriazione per pubblica utilita'— Costruzioni ferroviarie - Aree fabbricabili - Espropriazioni Parziali - Criteri di Valutazione - Risanamento di Napoli (Legge 15 gennaio 1885 sul risanamento di Napoli, articolo 13 - Legge sull'esercizio ferroviario 7 luglio 1907, art. 77).

I criteri stabiliti per la valutazione dei beni soggetti ad espropriazione per utilità pubblica dall'art. 13 della legge 15 gennaio 1885, sul risanamento di Napoli, ed estesi dall'art. 77 della legge 7 luglio 1907, alle espropriazioni per lavori ferroviari, si applicano anche nel caso di espropriazioni di aree fabbricabili o di espropriazioni parziali.

Corte d'Appello di Parma, Sentenza 17 dicembre 1912 ferrovie dello Stato c. Rugalli - est. De Giulii.

Espropriazione. — Sua Natura civile - Aree Fabbricabili - Espropriazioni Parziali - Applicabilità della legge risanamento di Napoli.

Non può considerarsi atto di natura commerciale l'espropriazione per pubblica utilità, cui si proceda dall'Amministrazionne ferroviaria di Stato.

I criteri nella determinazione dell'indennità di espropriazione fissati dalla legge sul risanamento di Napoli del 15 gennaio 1885, art. 13) si applicano ai terreni edificatori ed anche alle espropriazioni parziali

Corte di cassazione di Torino - Decisione 14 Dicembre 1912 Radice c. Ferrovie dello Stato.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri sera, alle 20, ebbe luogo il primo pranzo militare, offerto dalle LL. MM. agli alti gradi dell'esercito e della marina.

Sedevano a destra di S. M. il Re:

D.ssa d'Ascoli – S. E. Ten. Gen. Mirabelli – Col. Granet – S. E. Ten. Gen. Frugoni – Ten. Col. C.te Szeptycki – Ten. Gen. Mazza – S. E. M.se Borea d'Olmo – Cap. Corv. White – V. Amm. Borea Ricci – Ten. Vasc. B.ne Wrangel – Magg. Gen. Med. Calcagno – Cap. Ignat – Magg. Gen. Rainaldi – Ten. B.ne de Gagern – Magg. Gen. G. N. Cuniberti – Magg. Gen. Zavattari – Col. Cauvin – Col. Merli Miglietti – Col. Ferrari – Col. Med. Curcio – Ten. Col. Motta – Com.te Bonaldi – Magg. Guerrieri – Cap. di Guardia.

A sinistra:

P.ssa di Sonnino – S. E. Bergamasco – Col. Bulgarin – S. E. Ten. Gen. Del Rosso – Ten. Col. Shidzomna – S. E. Ten. Gen. Brusati – Ten. Col. Robles – Ten. Gen. Ghirardini – Magg. Gantcheff – M.se di Brambilla – Cap. Courtenay-Stewart – Magg. Gen. Moneta – Ten. di Vasc. D'Huart – Magg. Gen. Piacentini – Magg. Gen. Scio – Magg. Gen. Gigli Cervi – Col. G. M. Ripa di Meana – Col. Zaccone – Col. Locurcio – Col. Croce – Col. Ferrari – D. Lud. Lante – Magg. Lang – Ten. dei Corazzieri.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. Ten.Gen. Spingardi – D.ssa Sforza Cesarini – S. E. Ten. Gen. Pollio — Col. Dunn – S. E. Faravelli S. E. Mattioli Pasqualini – Magg. De Kleist – V. Amm. Chierchia – Cap. Corv. P.pe di Liechtenstein – Magg. Gen. Clavarino – Col. Mangianti – Col. Serra – Col. de Luca – Cap. Vasc. Pullino – Ten. Col. Finelli – Duca d'Ascoli – Dottor Quirico.

A sinistra:

S.E. Leonardi Cattolica – Contessa Ravaschieri – S.E. Ten. Gen. Berta – Ten. Col. Manzanos – S.E. C. Amm. Thaon di Revel – Ten. Col. de Gondrecourt – Ten. Gen. Zoppi – Cap. Corv. de Rheimbaben – Ten. Gen. Prelli – Magg. Gen. Amari – Cap. Vasc. Rubin de Cervin – Col. Bajo – Col. Macch. Mariano – Col. Petilli – Cap. P.ta Porta – Duca Cito – Magg. Asinari.

L' Ambasciata Argentina. — Stamane alle ore 11.30 sarà ricevuto al palazzo del Quirinale S. E. Manuel Lainez con tutto il personale dell'Ambasciata Argentina.

Dopo il ricevimento colazione a Corte.

— Il banchetto che intendono offrire all'Ambasciatore Lainez gli antichi residenti in Argentina avrà luogo all'*Hotel Excelsior* la sera di giovedì prossimo, 17 corrente. Gli aderenti possono ritirare alla Direzione dell'*Excelsior* le tessere di entrata.

VATICANO. — *La salute del Papa.* Il giornale *Osservatore Romano*, pubblica:

« Siamo lieti di assicurare che, dopo la recidiva dell'altra sera, lo stato di salute del Santo Padre è in continuo e notevole miglioramento.

Fino a nuove disposizioni, le udienze sono sospese.»

In memoria del cardinale Respighi. Oggi, alle 10, nella venerabile chiesa nazionale dei bolognesi sarà celebrata una messa funebre in suffragio del Cardinale Pietro Respighi, a cura dell'Arciconfraternita dei santi Gio. Evangelista e Petronio, della quale l'estinto era confratello e protettore.

Consiglio provinciale. — Oggi, alle ore 15, si adunerà in seduta pubblica il Consiglio provinciale di Roma per la trattazione del lungo ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Appalti dei lavori stradali. — L'ufficio tecnico provinciale ha provveduto alla compilazione del capitolato di appalto per i lavori di ordinaria manutenzione 1913–1917:

della strada provinciale Anagni–Acuto, stabilendo il canone annuo in L. 5.900;

della strada provinciale Cere Navicella stabilendo il canone annuo in L. 3,000;

della strada provinciale Trevi Filettino, stabilendo il canone annuo in L. 6.000;

della strada provinciale Piglio–Arcinazzo, stabilendo il canone annuo in L. 2.800;

della strada provinciale Morolense, stabilendo il canone annuo in L. 9.500;

della strada provinciale Massarella, stabilendo il canone annuo in L. 6.000;

della strada consortile di Castel Madama stabilendo il canone annuo in L. 750.

della strada consortile Rianese, stabilendo il canone annuo in L. 1.400.

Inoltre, essendo scaduto il contratto per la manutenzione ordinaria della strada provinciale Maria, ed in attesa che venga compilato il nuovo piano di manutenzione quinquennale, l'ufficio tecnico ha proposto che per l'anno 1913, l'Amministrazione prorogh̀i l'appalto coll'assuntore precedente, alle stesse condizioni del contratto scaduto.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA.

Nella seduta dell'8 corr. la Giunta Provinciale Amministrativa prese le seguenti deliberazioni:

ANTICOLI – Regolamento organico personale – Approva

CINETO – Bilancio 1913 – Autorizza eccedenza

GENZANO – Bilancio 1913 – Autorizza la eccedenza

MONTE FLAVIO – Bilancio 1913 – Approva

BASSANELLO – Aumento di stipendio maestra asilo – Approva

BOVILLE – Regolamento tassa esercizio – Approva

CASTELNUOVO DI PORTO – Aumento stipendio della maestra dell'asilo – Approva

CISTERNA – Accettazione terra edificio scolastico – Parere favorevole.

– Regolamento daziario – Approva

CIVITA CASTELLANA – Contributo orfani militari – Approva

GENAZZANO – Mutuo di lire 63000 per fognatura – Autorizza

LEPRIGNANO – Contributo orfani militari – Approva

MONTE CELIO – Contributo orfani militari – Approva

MONTEROSI – Regolamento rateale debito verso lo Stato – Approva.

NORMA – Accettazione prestito edificio scolastico – Approva

RIANO – Mutuo di lire 20000 – Autorizza

S. POLO – Tariffa daziaria – Approva

TIVOLI – Innalzamento acqua marcia – Approva

VIVARO – Mutuo per sistemazione strade – Approva

ACQUAPENDENTE – Contratto esattoriale – Parere favorevole

VETRALLA – Contratto esattoriale – Parere favorevole

VALENTANO – Contratto esattoriale – Parere favorevole.

S. P. Q. R. — Domani sera, alle 21, si adunerà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Espropriazioni e demolizioni per il risanamento del quartiere Tor di Nona.

Autorizzazione al Sindaco a ricorrere in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma nella causa promossa dall'Istituto Romano dei Beni Srabili.

Autorizzazione al direttore dell'Azienda tramviaria a stare in giudizio nella causa promossa dalla signora Maria Concetta Trapani.

Aumento di stipendio agli archivisti dell'Archivio notarile storico (1ª *delib.*).

Compromesso fra il Comune e il principe Aldobrandini per l'acquisto di terreni per il Viale Roma mare e zone laterali presso Ostia.

Concessione per la costruzione di una torre campanaria dell'altezza di m. 40.

Compromesso con l'impresa Minieri per la costruzione ed esercizio delle pubbliche latrine.

Servizio sanitario di supplenza nel suburbio ed Agro romano.

Convenzione con l'on. Sidney Sonnino per la concessione del palazzo degli Anguillara alla «Lectura Dantis» (1ª *delib.*).

Posa di binari e di condottura nelle vie Ardeatina e di Pratica.

Impegni di spese pel frigorifero.

Impegno di spese per il personale del Frigorifero.

LA QUESTIONE MAGISTRALE.

Abbiamo avuto più volte occasione di occuparci dell'agitazione della classe magistrale, reclamante miglioramenti economici, e pubblicammo il progetto compilato dall'assessore prof. Mondaini per la soluzione dell'importante problema. Tale progetto è stato presentato al Consiglio Comunale, ed è preceduto da una notevole relazione.

In essa si afferma che la convenienza di fare agli insegnanti elementari di Roma un trattamento economico più adeguato al carattere sociale ed alla natura del loro ufficio, gli aumenti concessi negli ultimi anni alle altre categorie di funzionarii municipali, l'esempio stesso di altre grandi città italiane indussero l'Ammin. a stanziare fin dal bilancio 1912, un fondo di L. 200.000 da spendersi in pro di coloro, cui principalmente le sorti della scuola popolare sono affidate.

Tale stanziamento mira ad ottenere: un miglioramento generale della carriera per l'intera classe magistrale; un beneficio economico immediato a favore di tutti i direttori ed insegnanti attualmente in servizio del Comune ed in misura proporzionale alla loro anzianità; un razionale ordinamento amministrativo del servizio di supplenza, così da ridurre le supplenze nell'interesse della scuola ai minimi termini possibili e devolvere a beneficio ulteriore dei direttori e maestri, che non abbiano demeritato, le economie annuali per tal modo conseguibili.

Movendo da questi criteri, l'Amministrazione propone che, mantenuto lo stipendio iniziale nella misura odierna di L. 2000, gli aumenti sessennali su di esso, tanto pei futuri quanto per gli attuali insegnanti, siano fissati nella misura di L. 4500 pei primi due sessenni, di L. 350 pel terzo, di L. 250 per il quarto e che sia poi stabilito un ulteriore aumento di L. 200 da conseguirsi al 30° anno di servizio.

La relazione continua affermando che il progetto non fa distinzione fra insegnanti urbani e rurali relativamente ai miglioramenti economici in esso contemplati.

Tenuto conto però degli speciali provvedimenti già presi od eventualmenti da prendersi a favore degli insegnanti dell'Agro romano da parte dello Stato e del Comune, in vista delle particolari condizioni d'ambiente in cui svolgono l'opera loro; considerata la diversità di attitudini richieste per l'insegnamento rurale in confronto di quello urbano in siffatto ambiente; tenuto conto infine del beneficio proveniente alla maggior parte degli insegnanti predetti dall'applicazione entro il 1913 della legge Daneo-Credaro il progetto municipale contempla la costituzione dei futuri insegnanti rurali in un ruolo separato, cui si acceda con apposito concorso, affinchè più facilmente siano raggiunti i fini sociali che Stato e Comune si propongono coi provvedimenti sopraccennati.

Quanto all'ordinamento della supplenza, la Giunta propone che, stanziato annualmente in bilancio un fondo pari alla somma di volta in volta necessaria per assumere in servizio un numero di maestri supplenti di ruolo pari ad un sesto dei titolari, proporzione massima acconsentita dal vigente Regolamento scolastico comunale, il numero massimo dei supplenti da assumere effettivamente in servizio, al principioo dell'anno scolastico, sia fissato ad un decimo dei titolari, proporzione che si ritiene sufficiente come per il bisogno normale di supplenza durante l'intero anno scolastico, così per quei casi speciali di assenza prolungata dei titolari (malattie gravi, parti e puerperi, servizio militare, obbligo di giuria ecc.) nei quali pel regolare ed efficace andamento della scuola è necessario un insegnante stabile per l'intero periodo, in cui manca il titolare della classe.

Pei brevi periodi dell'anno (mesi invernali sopra tutto) in cui maggiore è il fabbisogno di supplenza, per le eventuali esigenze straordinarie del servizio, per le brevi assenze di qualche giorno dovuto a cause affatto transitorie, per quella parte in una parola di assenze che l'assiduità e lo zelo dei direttori ed insegnanti possono con qualche sacrificio personale, pel bene della scuola volontariamente contratto, ridurre ai minimi termini, si propone apposita disposizione, e cioè la ripartizione della somma residuale del fondo supplente tra i direttori e gli insegnanti titolari di classe, urbani e rurali, in ragione diretta proporzionale al numero delle presenze nei giorni di lezione dell'anno civile.

Con l'attuale progetto di Giunta, i direttori vengono a godere dell'aumento di L. 100 sull'assegno fisso di direzione, della compartecipazione nella stessa misura dei maestri, all'economia sul fondo di supplenza. Vengono poi estesi ai direttori gli aumenti sessennali stabiliti per i maestri. Onde lo stipendio massimo cui potrà giungere il direttore sarà di L. 4000.

Ma sono soppresse quelle rimunerazioni, che sotto vari titoli e in varia misura, sono ora concesse ai direttori.

Però una disposizione transitoria conserva in parte gli assegni a coloro che attualmente ne godono, sino al raggiungimento del massimo stipendio.

Si spera dagli insegnanti che il Consiglio voglia sollecitamente discutere e approvare il progetto Mondaini.

GLI EDIFICI GOVERNATIVI IN ROMA — Ecco, con qualche ritardo, le notizie che abbiamo raccolte sullo stato degli edifizi governativi alla fine di marzo.

Corte dei Conti. — Fin dai primi del mese il progetto per le fondazioni del nuovo palazzo fu trasmesso al Consiglio di Stato, dal quale si attende l'approvazione onde poter profittare della stagione propizia per iniziare i lavori.

Ministero della P. Istruzione. — Il 31 marzo fu spedito il progetto delle fondazioni all'Ispettore del X Comp. del Genio Civile. Il progetto degli sterri è stato approvato e saranno tosto pubblicati gli avvisi d'asta.

Edifizio per la sede degli esami. — Il progetto è stato approvato dal Cons. di Stato e dal Ministro delle Finanze, che lo trasmetterà subito – se non lo fu già a quello dei LL.PP. per l'appalto dei lavori.

Ministero dell'Interno. — Lo sterro procede alacremente. Gli scavi mettono in luce i ruderi di antichi edifizi Dall'iniziato scavo dei pozzi d'assaggio risulta che il terreno si presenta abbastanza buono.

Ministero di G. e Giustizia. — I decreti per il deposito delle indennità ai proprietari della 1ª parte del piano sono in registrazione alla Corte dei Conti. La 2ª parte del piano è al Consiglio di Stato. Sono quasi ultimate le 5 perizie di demolizione di un gruppo di fabbricati.

Fu iniziata la costruzione dei pozzi d'assaggio sull'area del nuovo palazzo corrispondente alle proprietà consegnate, onde studiare il sistema di fondazioni. L'architetto Piacentini ha consegnato nei primi di marzo il progetto di esecuzione, che sta completando coi dati per la compilazione dei computi.

Ministero della Marina. — Si attende la proposta di una Ditta specialista per fondazioni a pali di cemento per l'esame di tutti i progetti raccolti. E così si attenderà l'approvazione di una perizia per recinzione dell'area, onde metter mano ai lavori. Si sta completando il progetto per lo spostamento di una marrana consorziale.

Ministero dei LL. PP. — Il progetto per le fondazioni era ancora in corso di approvazione alla fine marzo. Intanto si eseguiscono i lavori di sterro appaltati alla Cooperativa *Unione edilizia.*

Casse di Risparmio postali. — Quasi ultimati gl'intonachi anche nello scantinato. Si attendono i progetti del piano terreno. E' stata fatta l'ossatura dello scalone verso piazza Dante. Si attende l'approvazione della perizia per i cessi.

Camera dei deputati. — *Aula.* Completata la montatura del soffitto in legname, si è iniziata quella delle parti verticali in corrispondenza alla zona delle trifore. Si è iniziata la decorazione in stucco delle parti dei cortili interni. Si eseguiscono i campioni degli infissi dei corridoi per appaltarli.

Palazzo. Le murature interne del 2° piano sono giunte a livello del terrazzo finale di copertura. Sui due fianchi muratura e messa in opera della pietra da taglio sono giunte al piano di posa della trabeazione di coronamento. Nel prospetto si stanno collocando i capitelli di coron. dell'ordine.

Nei cantieri a Castro Pretorio sono in corso di avanzata esecuzione le lavorazioni ornamentali per la trabeazione di coronamento.

In questi giorni si trasmetterà all'approvazione il progetto per la pietra dell'attico.

Palazzo di Giustizia. — Il 29 marzo furono consegnate all'apposita Commissione i progetti di due ditte per una tettoia in cemento armato pel deposito del carbone pel riscaldamento. La Commissione riferirà subito al Min. dei LL.PP.

Città Universitaria. — *Sistemazione della zona.* Proseguono gli scarichi con le materie di scavo a Panisperna dell'impresa assuntrice Rinaldi che ha pressochè ultimato i lavori di fognatura e drenaggio.

Furono iniziati i riempimenti delle valli fra il viale della Regina e il viale Parallelo con le materie degli splateamenti a Villa Patrizi affidati all'*Unione Edilizia.*

Lavori in corso dei nuovi edifizi. a) lavori esterni al Policlinico.

Istituto d'igiene. Ultimate le fondazioni fino al piano delle riserve e applicato l'asfalto.

Istituto di medicina legale e *Clinica-Psichiatrica.* Id.id. Di tali lavori componenti il 1° lotto di fondazione fu redatto il verbale di ultimazione il 15 marzo.

b) Lavori esterni. Istituto Anatomia patol. Ultimate le fondazioni fino alle riseghe e applicato l'asfalto; nonchè i lavori di sistemazione stradale (Viale parallelo).

Progetti per le elevazioni dei suddetti edifizi in corso di studio.

Istit. di Anatomia patol. Ultimato il progetto si completano le copie degli allegati.

Clinica pediatrica. Istituto d'igiene. Id. di medicina legale. Id. id.

Clinica Pschiatrica. Consegnato all'ing. Galassi il progetto di sopraelevazione si procede all'esame e si attende l'approvazione del contratto dalla Corte dei Conti.

R. Scuola di Applicazione ingegneri. Si attende l'approvazione dei progetti per l'ampliamento.

Istituto di farmacologia - Chimica fisiologica e *Fisiologia* e *Anatomia comparata.* Sono in corso di studio e di compilazione i progetti per la costruzione dei detti edifizi.

Su richiesta del Rettore della R. Università si è proceduto altresì allo studio del progetto per l'edificio della Psicologia sperimentale.

Comitato Metereologico Internazionale. — La nostra città ospita in questi giorni i più insigni cultori della meteorologia, rappresentanti dei vari Stati. Essi sono qui convenuti per la riunione del Comitato Meteorologicc Internazionale, le cui sedute hanno luogo presso il R. Ufficio Centrale di Meteorologia e di Geodinamica.

Presidente del Comitato è l'inglese prof. Shaw, ed i membri presenti sono: Hellmann della Prussia, Angot della Francia, il generale Rykatcheff della Russia, Hamberg della Svezia, Mauret della Svizzera, Staport del Canadà, capitano Ryder per la Danimarca, van Everdingen per l'Olanda, colonnello Chaves pel Portogallo. Inoltre partecipano alla riunione i professori Bjerkness di Lispia. Hergesell di Strasburgo e Lempfer di Londra. L'Italia è rappresentata dal prof. Palazzo direttore del nostro Ufficio Centrale.

Saranno discussi temi relativi alla meteorologia marittima, alla telegrafia meteorologica ed ad una nuova organizzazione che si vuole introdurre per la meteorologia agricola.

La riunione ha luogo sotto gli auspici del Ministero di agricoltura il quale ieri sera offrì agli scienziati stranieri un banchetto al *Grande Hotel del Quirinale.* Il Ministero vi era rappresentato dall'ispettore superiore comm. Baldacci il quale allo «*champagne*» pronunziò un brindisi applauditissimo. Seguirono i brindisi del prof. Palazzo, del presidente Shaw, del prof. Hellmann e del prof. Angot, che complimentò le signore presenti: signora e signorina Palazzo, madame Bjerkness e madamigella Rykatcheff.

Ieri, alle 16.30, nelle sale dell'Istituto internazionale d'agricoltura ebbe luogo un ricevimento in onore dei componenti il Comitato metereologico.

Gli onori di casa furono fatti con squisita signorilità dal marchese Cappelli. Intervennero, nonostante la pioggia insistente, quasi tutti gl'insigni scienziati, i quali s'interessarono moltissimo della istituzione dovuta all'iniziativa del nostro Re.

Per una inaugurazione. — A proposito della prossima inaugurazione del monumento di Gioacchino Belli, in Roma, ben pochi sanno che Gaetano Crespi, noto poeta milanese, il più attivo e profondo studioso di Carlo Porta, che in Milano costituì e dirige la Raccolta Portiana, nel Castello Sforzesco in occasione del monumento innalzato colà al Porta, ideò ed eseguì, con l'aiuto dell'artista Ant. Donzelli, una grande medaglia commemorativa della poesia dialettale italiana.

Essa — vera opera d'arte — ha da un lato i profili dei tre più grandi e classici poeti dialettali della penisola G. Meli, C. Porta e G.Belli, trattati con sobrietà magistrale di cammeo greco, e dall'altro il profilo di Dante, con la scritta: Uniti sempre nel nome d'Italia.

Per incarico dei due esecutori, Romolo Artioli, ideatore del monumento a Belli in Roma e fondatore del relativo comitato, di cui fu il primo presidente, mesi or sono offrì in omaggio l'esemplare della medaglia del Comitato suddetto, nella persona dell'attuale presidente conte prof. Domenico Gnoli, che lo gradì assai.

Altri esemplari furono offerti al Sindaco di Roma pel medagliere capitolino, al defunto Luigi Zanazzo, a Cesare Pascarella, ed al prof. Pio Spezi, cultore di studi romaneschi, che al filologigco di Milano, parlò di G. Belli.

Ciascuna medaglia, racchiusa in astuccio, era accompagnata da una nobile lettera, nella quale constatavasi l'affermazione della fratellanza italiana, simboleggiata dall'unione dei classici poeti dialettali, sotto la protezione del divino Alighieri.

La morte di Augusto Bevignani.— E' morto dopo lunga e penosa malattia, Augusto Bevignani che fin dal 1894 era segr. del Collegio *Cultorum Martyrum.*

Egli con G. B. De Rossi prima, poi con l'Armellini, lo Stephenson, il Marucchi, il Palombi aveva indagato per ogni dove, i misteriosi laberinti delle catacombe romane, che non avevano più segreti per lui. Rilievi, piante, schede, studi di ogni genere egli aveva fatto sul primo periodo del cristianesimo ed il piccolo museo che egli aveva raccolto nei locali della Commissione di Archeologia Sacra in via della Pace, e che gli era carissimo, ne è la prova, la sintesi più sincera.

Ieri alle 17.30, dalla Casa delle Suore di S. Carlo in Piazza della Sagrestia, 21, presso S. Marta, ebbe luogo l'accompagno alla chiesa di S. Maria in Campo Santo, dove questa mattina alle 10.30 verrà celebrata la messa di *requiem.*

I funerali del comm Capponi. — Ieri alle 11 ebbero luogo i funerali del comm. Capponi, ispettore generale dal Ministero delle poste, telegrafi e telefoni.

Ai funerali intervennero il comm. Duran direttore generale dei telegrafi, il comm. Salerno direttore generale dei telefoni, il comm. Brauzzi direttore generale del Segretariato, il cav. De Rosa direttore dell'ufficio telegrafico centrale, e molti funzionari delle poste, telegrafi e telefoni dal più elevato grado al più modesto

Il Ministro Calissano era rappresento dal capo di Gabinetto e dal segretario particolare cav. Capanna.

Il corteo si sciolse a piazza Navona, dove, a nome della famglia, pronunciò estremamente commosso, poche parole di ringraziamento il capo ufficio signor Angelini Luigi.

In morte di Alessandro Piacentini. — Ieri hanno avuto luogo i funerali del cav. Alessandro Piacentini, morto di repentina malattia all'età di 76 anni. Egli è stato uno dei più arditi, anzi audaci innovatori nella trasformazione dell'agricoltura.

Capo della famiglia Piacentini, antichi mercanti di campagna, ha dedicato tutta la sua lunga vita ai gravi e difficili problemi dell'Agro Romano. E' stato per ben 25 anni consecutivi consigliere del partito liberale nell'Amministrazione comunale e per molti anni assessore in vari rami.

Di mente aperta e lucidissima, aveva facile e brillante la parola, e idee e vedute geniali e larghissime tanto che era una vera soddisfazione sentirlo parlare.

Aveva uno spiccato temperamento di artista, specialmente nel disegnare i cavalli, che ritraeva alla perfezione, suscitando l'ammirazione di tutti i pittori di professione.

Schiettamente e serenamente ottimista era entusiasta della vita, di carattere buono ed integerrimo.

Con lui sparisce una vera figura di romano autentico, che si fa sempre più rara nel nuovo movimento di Roma.

Alla famiglia Piacentini esprimiamo, come antichi amici dell'estinto, le nostre più vive e sincere condoglianze.

Per il risanamento del quartiere Tor di Nona. — Nonostante le molteplici trattative, non è stato possibile all'amministrazione comunale venire a conclusione alcuna per la demolizione e ricostruzione del quartiere Tor di Nona. La giunta perciò ritiene più conveniente che il Comune proceda direttamente alle espropriazioni e demolizioni, e quindi alla vendita delle aree di risulta, le quali, data la località e la disparizione delle attuali lordure, si presenteranno in condizioni vantaggiose.

Quindi la Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio che voglia autorizzare le espropriazioni e le conseguenti demolizioni per tutta la zona compresa fra il Lungo Tevere Tor di Nona, la Via Panico e il vicolo Vecchiarelli normale al Lungo Tevere.

Le case da demolire sono 28, delle quali 4 già di proprietà del Comune, che le ha acquistate in vari tempi, essendosi presentate favorevoli occasioni, per un valore complessivo di L. 144.625 effettivamente pagate. Le altre 24 case da espropriarsi rappresentano un valore approssimativo di L. 570.000.

Dopo esaurita questa prima parte dell'opera di risanamento del quartiere, con le somme che si ricaveranno dalle aree di risulta e con le altre disponibilità delle anticipazioni di cui alla Legge 11 Luglio 1907, non sarà difficile continuare l'opera stessa fino al vicolo della Rondinella.

Ordine dei Medici. — Non sarà inutile ricordare la recente sentenza del Tribunale di Roma contro due medici esercenti, che non curarono d'iscriversi all'albo dell'Ordine dei medici, istituito con la legge del 1910.

Eguale procedimento penale è in corso per altri medici della provincia.

Uomo avvisato, mezzo salvato. E' un proverbio che non dovrebbe essere rammentato ai medici.

All'Aero club. — Oggi alle ore 18 nella sede in via del Tritone avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'Aero Club d'Italia, sezione di Roma, per le elezioni del nuovo consiglio direttivo.

Sposalizi. — Siamo lieti di registrare il matrimonio celebratosi il 7 corr. in Roma fra il signore Aldo Morini del Ministero delle Poste e Tel. addetto alle costruzioni delegrafiche, figlio al direttore delle Poste di Ravenna, e la gentile signorina Maria Luisa Pettinati, figlia al nostro ottimo amico e antico collega Nino Pettinati.

Molte congratulazioni, fra le quali quelle delle L.L. EE. gli on. Giolitti, Facta Calissano, comm. Stringher, Friedlender e di molti amici delle due famiglie.

— Nella cappella dell'Istituto Polacco, S. Em. Pompili, Card. Vicario, ha benedetta l'unione della sua gentile nipotina Isabella Dall'Olio col distinto giovane dottor Vito Testay.

Il comm. Staderini ha compiuto in Campidoglio la cerimonia civile offrendo graziosamente agli sposi una artistica penna d'oro per la firma dall'atto nuziale.

Testimoni per la sposa i fratelli avv. Aschieri, il cav. Partini e ing. Pompili, fratello della sposa; per lo sposo il comm. Nardi e il comm. Rosseau del Ministero della Guerra.

Gli sposi, tra i più vivi auguri di una vera folla di amici delle due famiglie, sono partiti per un lungo viaggio di nozze, nel quale li accompagnano i nostri sinceri voti di felicità.

Cooperativa « Grandi ». — E' sorta in Roma con atto notarile 16 marzo 1913 una nuova «Cooperativa per la costruzione di villini economici col nome di « Achille Grandi ». Questa inizierà tra breve le sue costruzioni nel lotto di terreno sito in via S. Croce in Gerusalemme, angolo viale Manzoni.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto: cav. uff. Dante Grandi, presidente; cav. rag. Giovanni Golanzè, vice pres.; rag. Giuseppe Manetti, consigliere cassiere; rag. Marcello Bezzi, cons. segretario; cav. Luigi Savini, prof. Luigi Bersani, Luigi Egidi, Ignazio Nigido, Mario Ferrini, consiglieri.

Per gli emigranti. — Il R. Commissariato dell'emigrazione, presso il Ministero degli Esteri, richiama l'attenzione degli emigranti sulla opportunità di munirsi della tessera speciale che è stata istituita per essi.

Questa tessera dà diritto agli emigranti diretti verso i paesi d'Europa e verso quelli bagnati dal Mediterraneo di avere una forte riduzione sul biglietto ferroviario di *andata* e di *ritorno.*

La tessera ha la validità di un anno e può usarsi per *quattro viaggi.*

Per ottenere la tessera gli emigranti dovranno rivolgersi al loro Sindaco e chiedergli *due richieste*: una per il viaggio di andata, l'altra per il viaggio di ritorno.

Presentando la *richiesta di andata* alla stazione ferroviaria di partenza si otterrà il biglietto a prezzo ridotto.

Per ottenere il biglietto a prezzo ridotto al ritorno in patria, occorrerà presentare la *richiesta di ritorno* alla stazione ferroviaria del confine o del porto italiano per il quale l'emigrato rimpatria. La richiesta di ritorno deve essere convalidata dalla impresa presso la quale l'emigrato ha lavorato, ovvero deve essere accompagnata da una attestazione del Consolato Italiano più vicino al posto di lavoro, o dall'Autorità di Pubblica Sicurezza della stazione di confine o del porto di sbarco. *Senza questa convalidazione o attestazione, la richiesta di ritorno non è valida.*

I minorenni, annotati nel passaporto dell'emigrante adulto insieme al quale emigrarono, hanno diritto anche essi a biglietti ferroviari a prezzi ridotti.

La tessera costa soltanto *una lira*, che va a beneficio del *Fondo dell'Emigrazione*, il quale serve a provvedere i mezzi per l'organizzazione della protezione degli emigranti. Questi, acquistando la tessera, ne trarranno un doppio profitto: avranno assicurata la massima riduzione ferroviaria possibile *sia nell'andata che al ritorno*, e provvederanno ad alimentare il fondo che serva migliorare la tutela degli emigranti dentro e fuori il territorio italiano.

Società di M. S. « Luigi Luzzatti ». — Domenica 13 aprile, alla presenza delle autorità comunali, politiche, di istituti bancari e della stampa cittadina, ad iniziativa del prof. Dunstano Cancellieri, coadiuvato dal barone Marincola di San Floro, principe Del Drago, dottor Stagnitta, ing. Paolo Tuccimei, ragioniere Ciccolini, prof. Ferrante, consigliere comunale Mario Poce ed altri, nel quartiere di Porta Metronia verrà inaugurata la Cassa di previdenza sociale per il credito agli abitanti poveri di Porta Metronia-Ferratella e S. Giovanni.

A rendere più solenne la cerimonia, un Comitato appositamente costituito sta organizzando una serie di festeggiamenti ed ha invitato i Ricreatori « Adelaide Cairoli » ed « Umberto I » ad intervenire con i loro concerti.

Tiro a Segno Nazionale.— Ecco i risultati delle gare del giorno 6 aprile 1913.

Categoria 2ª. - Incoraggiamento - M 200: Fadini C. e Melini 42 - Feriozzi 38 - Cartoni. 37 - Ruggeri 34 - Mazzocchi 31 - Bonetti - Fumaroli L., Porcelli Savardi e Tartarini 28 - Borra 26 - Bonelli e Clementoni 24 -

Categoria 3ª. - Incoraggiamento - M. 300 - Bergamini e Fadini G. 32 - Fadini C. e Luiggi 31 - Nouis 23.

Categoria 4. - Campionato - M 300 (*Sezione* 1): Borgogelli 67 - Zampini G 67 - Enea 65 - Corti 60 - Sgambati 60 - Zampini E. 59 - Fumaroli E. 57. - (*Sezione* 2ª) Bonarelli 66- Roffi 60 Fadini G. e Lazzari 58- Monti 56 - Zella Milillo 53- Pompei 51 - Allievi e Luiggi 49 -

Categoria 6ª. Pistola - M. 50: Fumaroli E. 235 - Latour 228 - Ponziani 176 - Montanari 165

V. Bjerknes alla Società di Fisica. — In occasione della Riunione del Comitato meteorologico internazionale, la Società Italiana di Fisica (sezione di Roma) terrà una seduta straordinaria domani alle ore 17.30.

L'illustre prof. dr. V. Bjerknes, della Università di Lipsia, partecipante alla riunione del Comitato Meteorologico Internazionale parlerà sul tema: *Champs des forces hydrodina miques avec des démonstrations.*

Associazione Radicale. — Hanno avuto luogo le elezioni alle cariche sociali dell'Ass. Radicale Romana. E' riuscita vittoriosa la lista di opposizione al Consiglio direttivo dimissionario.

I nuovi eletti sono: Cavalieri Gastone, Chialvo Guido, D'Angelantonio Cesare, Gigante Michele, Gui Emilio, Montesano Giuseppe, Orzi Cesare, Scimonelli Carlo; il solo prof. Gino Bandini, del Consiglio dimissionario, è stato rieletto.

Mode artistiche. — Nei giorni 10, 11, 12 al *Grand Hôtel de Russie* presso Piazza del Popolo la sig. Fernanda Lamma terrà l'esposizione dei più nuovi modelli di vestiti, mantelli ecc. da lei acquistati nella recente sua gita a Parigi.

La casa della sig. Lamma è delle più notevoli di Bologna e conta anche qui in Roma, numerosa clientela così che molti saranno soddisfatti di essere avvertiti del suo prossimo soggiorno nella nostra città.

La « Lettura di Dante » al palazzo degli Anguillara. — L'on. Sidney Sonnino, nell'intento di dare conveniente e stabile sede alla *Lectura Dantis*, istituzione da lui presieduta, e che si propone il nobilissimo scopo d'illustrare con conferenze gratuite ed a pagamento il « Divino Poema », ha chiesto che il Comune gli conceda in affitto per un novennio il palazzo degli Anguillara.

Le condizioni della concessione si riassumono in una corrisposta annua di L. 2000, nell'obbligo della custodia esterna dell'Archivio Orsini, finchè non sarà trasferito in altra località e nel prolungamento della grande sala del palazzo, fatte a spese dell'onorevole Sonnino con l'approvazione e con la sorveglianza dell'Ufficio tecnico municipale.

Tra il Comune e l'on. Sonnino già si è concordata a proposito la opportuna convenzione.

CONFERENZE

Ninfa e Norma. — Questa sera giovedì 10, alle ore 19.30, nella sala della Società Podistica *Lazio* in via due Macelli 66, il cav. Attilj, ispettore dei Monumenti di Cori, Norma e Ninfa ecc., terrà una conferenza preparatoria alla gita archeologica libera a tutti a Ninfa e Norma che a cura della *Lazio* avrà luogo domenica prossima.

Per Filippo Prosperi. — Questo insigne pittore, che insegnò nell'istituto di Belle Arti in Roma, lunedì sera, innanzi a numerossissimo uditorio, veniva degnamente commemorato in Arcadia dal prof. comm. Basilio Magni, che con eloquente ed efficace parola disse dell'estinto nella vita dell'arte e in quella domestica; e colse la propizia occasione di sferzare senza riserbo quelle signorine che snaturano la missione della donna dedicandosi a quanto le allontana dalla famiglia che è il loro regno. Questa conferenza sarà pubblicata nel fascicolo d'aprile del *Giornale d'Arcadia.*

Comitato Romano delle feste costantiniane. – Nell'aula massima della Cancelleria, ad iniziativa del Comitato Romano per le feste Costantiniane in unione all'Accademia di Religione Cattolica, mons. Pietro Kirsch, professore dell'Università di Friburgo (Svizzera), terrà oggi, alle 17, una conferenza in lingua italiana sul tema: «*La cristianità e la gerarchia in Roma sotto Costantino*».

Assistenza all'emigrante. — Oggi per iniziativa dell'Istituto Coloniale Italiano, alle 15.30 nell'aula Magna del Collegio Romano il prof. Vincenzo Giuf-

fridda, direttore del credito e della previdenza terrà una conferenza sulla: « assistenza all'emigrante ».

Questa conferenza, come si sa, è la quarta ed ultima della serie di conferenze riguardanti l'emigrazione italiana che fu considerata sotto i più vari aspetti dall'on. Colajanni, dal prof. Coletti, dall'on. Cabrini.

Il prof. Vincenzo Giuffridda, come ultimo della serie, riassumendo in una chiara e rapida sintesi quanto analiticamente è stato esposto dai precedenti oratori, s'indugerà a considerare ed illustrare il compito che, riconosciuto ormai inevitabile se non vantaggioso, per l'Italia l'esodo dei suoi lavoratori all'estero, spetta allo Stato ed ai privati sull'assistenza agli emigranti.

L'argomento è dunque di viva attualità e la conferenza acquista particolare importanza, non solo per l'alto grado e per la speciale competenza dell'illustre conferenziere, che del Commissariato dell'Emigrazione è stato uno dei più attivi e intelligenti funzionari, ma anche perchè la pubblica opinione italiana, sia per il divieto governativo alle Società di Navigazione di trasportare emigranti nel Brasile, sia per la minaccia che tuttora incombe negli Stati Uniti sui nostri analfabeti, si è rivolta con curiosità ed interesse ai problemi e alle questioni che riguardano l'emigrazione.

Prossimamente sarà tenuta la conferenza del conte ing. Michele Sforza, reduce da poco dalla Tunisia, per la quale c'è vivissima aspettativa.

Al Lyceum. — Domani alle ore 18, avrà luogo una interessante conferenza della signorina Giannina Franciosi dal titolo « Lo spirito italico nella poesia del Carducci ».

Associazione Popolare Flaminia. — Oggi, alle 20, mons. prof. Carlo Salotti parlerá sul tema: *Le cause dell'incredulitá.*

I soci possono condurre i loro amici.

Universita' Popolare— Lezioni di oggi al Collegio Romano.

Ore 20-21 Prof. Arnaldo Faustini *Nozioni di Antropo-geografia - Le razze umane e loro distribuzione geografica.*

Ore 21-22: Prof. Gennaro Mondaini: *Natura e problemi dell'espansione coloniale odierna.*

Ingresso libero.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Due forme di formaggio parmigiano ed una buona quantità di salami furono, ieri notte involati, da un sottoscala del palazzo in via Cairoli 24, ad opera di sconosciuti messeri ed in danno di certa Marco Cristoforo. Denunziata la criminosa impresa al commissariato dell'Esquilino, si fanno attive indagini.

Furto di biancharia. — Ad ora imprecisata della decorsa notte, ignoti ladri mediante chiave falsa, penetrarono nel cortile dello stabile in via S. Croce in Gerusalemme 30, ed asportarono una discreta quantità di effetti di biancheria per un valore di lire trecento, appartenente a diverse lavandaie, dimoranti nel detto stabile.

Il commissariato dell'Esquilino iniziò subito le opportune indagini.

Imprudenza di ragazzi. — Il garzone falegname Luigi Fannello, di a. 15 trovandosi ieri mattina, nella bottega da falegname in via Germano Sommeiller 27 di proprietà di Luigi Pulcini, presso il quale lavora, scaricando imprudentemente una pistola Flobert, fece partire un colpo che ferì alla gamba destra il suo coetaneo Attilio Trilli. ab. in via Marsala 128.

All'ospedale di S. Giovanni il poverino fu trattenuto in osservazione. Il feritore venne arrestato.

Figlio modello. — L'autorità di P. S. di Ponte, in seguito a formale denunzia, fece ieri trarre in arresto l'albergatore Leone Bailarini, di a. 28, ab. in via Montebrianza 59. Il... bravo giovane si era reso responsabile di continui maltrattamenti e di minaccie a mano armata in danno della propria madre Emilia.

Il Ballarini fu inviato a Regina Coeli.

La fine di un ubbriacone. — Ieri alle 15.30 un maresciallo dei carabinieri della stazione di Porta Salaria, passando per via Basento, scorse un individuo che, ubbriaco, commetteva degli atti indecenti. Coadiuvato da due carabinieri, il maresciallo accompagnò l'ubbriaco in caserma. Quivi fu identificato per il pregiudicato Rodolfo Lazzari di a. 28, manovale disoccupato. ab. in v. S. Costanza

Mentre il maresciallo lo interrogava, il Lazzari fu colpito da improvviso e grave malore. Immediatamente trasportato all'osp. del Policlinico, durante il percorso cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Improvviso malore. — Pasquale Farina, di a. 24, ab. in v. Ottaviano 46, ieri alle 16.30 in v. S. Bartolomeo ai Vaccinari 58, mentre lavorava per conto del Genio Civile trasportando una cariola, fu colpito da improvviso malore e cadde a terra. Trasportato all'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Ladri in una drogheria. — Ignoti ladri, l'altra notte, mediante chiave falsa s'introdussero nella drogheria di Enrico Bruni in v. del Buon Consiglio 18 e rubarono 20 pennelli da imbianchino ed alcune scatole di colori, per il valore complessivo di L. 60. Il furto fu denunziato al comm. dei Monti.

Cavallo in fuga. — Ieri mattina, alle 10, sotto il Tunnel del Quirinale, prese la fuga un cavallo attaccato ad un biroccino, mettendo lo scompiglio ed il timore nei passanti. All'angolo di via Palermo, un coraggioso, il tramviere della S. R. T. O. Augusto Alberti, fermò con grave pericolo della vita, il cavallo.

L'Alberti riportò contusioni alla mano destra che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in g. 4.

Contadina ustionata. — La contadina Margherita Ricci, di q. 60, domiciliata in Fara Sabina, ieri nel pomeriggio fu accompagnata all'ospedale del Policlinico. I sanitari che la medicarono le riscontarono ustioni gravissime in tutto il corpo e la giudicarono in pericolo di vita.

La Ricci dichiarò che ieri mattina, alle 9, nei pressi della stazione di Fara Sabina, mentre ella in una capanna era intenta a governare un asino, improvvisamente si sviluppò un incendio che in breve invase la capanna stessa distruggendola completamente.

La donna mentre cercava di domare le fiamme fu da queste investita.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 12 Aprile 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori del 14 Maggio 1912

La 3ª Custodia vende i fagotti 20 Marzo 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per improvvisa indisposizione della signora Poli-Randaccio fu sospesa iersera la rappresentazione della *Fanciulla del West.* Si eseguì invece l'*Isabeau* che, come il solito, fu, da un pubblico numeroso assai applaudita.

— Stasera si dà una rappresentazione straordinaria, a prezzi popolari, dell'*Aida*, offerta ai soli abbonati possessori del cupone n. 38 in abb.to.

— Venerdì — 39ª in abb. — serata di gala in onore della solidarietà italo-argentina colla *Fanciulla del West* il teatro sarà illuminato a giorno.

Argentina. — La rappresentazione di stasera — penultima della stagione — è in onore di Ignazio Mascalchi.

Si daranno *Papà Eccellenza* e *Bruto, sciogli il cane.*

Le larghe simpatie, che circondano il Mascalchi, fanno prevedere un assai largo concorso di pubblico.

Valle. — La Compagnia Galli darà stasera la commedia in 4 atti di P. Gavault e G. Berr. *La chiamata al telefono.*

Nazionale. — La replica della *Prise de Barg-op-zoom*, datasi ieri sera per l'ultima recita della Compagnia di Sacha Guitry, fu ascoltata da un pubblico abbastanza scarso che applaudì ad ogni fine di atto senza troppo calore.

Apollo. — Il *Birichino di Parigi* continua a replicarsi tra le più festose accoglienze. Iersera il teatro era letteralmente gremito di pubblico eletto ed elegantissimo, che applaudì con entusiasmo tutti gli artisti ed in modo speciale Emma Vecla, la quale fu deliziosa come sempre.

— Stasera replica.

Adriano. — I tori del Texas, presentati in libertà, ebbero ieri sera un grande successo. Tutti gli altri numeri del programma furono applauditi.

— Stasera grande spettacolo con tutte le attrazioni.

Salone Margherita. — Spettacolo grandioso di varietà con Roshanara.

QUIRINO

« Nuvola d'oro » di P. Sassoli

Ecco un'altra operetta italiana: senza dubbio l'attività dei nostri giovani maestri è lodevolissima, ma non può esservi nemmeno dubbio che fino a tanto che queste operette saranno come *Nuvola d'oro*, lascieranno il tempo che trovano, e la produzione straniera, in ispecial modo quella viennese, regnerà sempre nell'olimpo operettistico.

Certo il m. Pietro Sassoli è giovane, e non gli si possono disconoscere belle qualità di compositore facile ed equilibrato, nè può tacersi che la sua musica è – se non sempre originale – spesso gustosa e piacevole. Ma gli nuoce molto l'essersi servito di un libretto come quello di R. Fumagalli, che nulla, o pochissimo, offre al musicista, e tanto meno riesce a tener desta l'attenzione del pubblico, poichè è un'ibrida mescolanza di scene tutt'altro che peregrine, che sta fra la *féerie* e il moderno genere viennese.

La favola è inutile raccontarla. Già si comprende poco, e poi il lettore non ci acquisterebbe niente.

La cronaca è presto fatta: molti applausi a scena aperta e alla fine dei due primi atti, con chiamata agli esecutori ed all'autore; un *bis* al secondo ed uno al terzo atto.

L'esecuzione fu buona. Certo la « Sociale » non ha grandi pretese, e per questo sono più lodevoli la buona volontà e l'impegno con cui gli artisti cantarono e recitarono.

Vanno specialmente ricordati la Sassoli, la Farri, la Minelli, il Vinci, il Bonomi, il Campori, il Giorgi.

Decorosa la messa in iscena e ottima l'orchestra, diretta dallo stesso autore.

— Stasera *Nuvola d'oro* si replica.

« Cinemapalacejustice »

La Compagnia d'operette « La Sociale » sta provando *Cinemapalacejustice*, una *rivista* in un atto, la quale svolge con arguzia satirica alcune vicende della vita pubblica romana, e qualche personaggio notissimo mette allegramente in iscena.

Dal titolo della nuova *rivista* il pubblico può facilmente arguire di che cosa si tratti. Figureranno sulla scena i futuristi, i commendatori costruttori del Palazzo di Giustizia, Roma e, naturalmente, la Giustizia con le sue bilance e la spada.

In *CinemapalaceIustice* faranno la loro comparsa la *roulette* ed un delegato celeberrimo per le sue sorprese.

L'esecuzione della *rivista* è affidata ai migliori artisti della Compagnia « La Sociale ». La prima rappresentazione avrà luogo sabato prossimo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 20.30.
Argentina. — *Papà Eccellenza*, ore 21.
Valle. — *La chiamata al telefono*, ore 21.
Quirino. — *Nuvola d'oro*, ore 21.
Apollo. — *Il birichino di Parigi*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre internazionale, ore 16 e 21.
Manzoni. — *Santarellina*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano.—(Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14.30.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Tisi-Tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina

Ultime Notizie

I lavori parlamentari

In vista della riapertura della Camera che avrà luogo il 22 corrente, ricordiamo che oltre ai quattro bilanci da approvarsi e alle numerose leggi che hanno carattere di urgenza, fra le quali le modificazioni alla nuova legge elettorale politica (orari di votazione nelle sezioni) e la legge sui professori delle scuole medie, dovrà pure essere approvato dalla Camera prima di separarsi per le vacanze estive quello assai vasto e importante « *Riforma alla legge comunale e provinciale* » che provvede anche all'applicazione delle nuove norme per l'estensione dell'elettorato amministrativo, ecc.

Or, se si considera che questo disegno di legge, prima di passare alla Camera dei Deputati deve essere discusso ed approvato dal Senato del Regno, innanzi al quale si trova, è facile arguire che i lavori della Camera non potranno terminare prima della seconda metà di giugno, anche procedendo con la massima sollecitudine.

Elezioni politiche

Collegio di Tropea. — Inscritti 3657, votanti 2309. Squitti ebbe voti 1388. La Russa 894. Dispersi, bianchi e nulli 17.

E' stato proclamato eletto Squitti.

La situazione in Tripolitania

Il ritiro di El Baruni

(S) GABES, 9 — Suliman El Baruni è qui arrivato ieri sera ed è ripartito stamane alle ore 5, si dice, diretto a Parigi. Egli rinunzia definitivamente, a quanto si afferma, alla resistenza.

Inchiesta per il Palazzo di Giustizia

La Commissione d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia nella riunione di ieri, presieduta dall'on. sen. Frola, ha approvato tutta la relazione con le conclusioni, licenziandola per le stampe.

La Commissione ha poscia votato un plauso al presidente.

Ministero Esteri

ARGENTINA E ITALIA

Ieri a mezzodì fra il Ministro degli Esteri on. march. di San Giuliano e il Ministro dell'Argentina sig. Portela sono state scambiate le ratifiche della Convenzione Sanitaria.

IL MINISTRO D'ITALIA IN ETIOPIA FERITO IN UN INCIDENTE FERROVIARIO.

In uno scontro ferroviario sulla linea Dire-Dana Addis Abeba, il nostro Ministro presso la Corte di Etiopia conte Colli di Felizzano, ha riportato la frattura di una gamba.

Una sua figliuola che viaggiava insieme al Ministro rimase pure ferita, mentre la contessa di Felizzano riportò contusioni fortunamente non gravi.

I feriti sono ora curati a Gibuti e fatti segno a molti riguardi da parte dei medici francesi di quella città.

(*Al conte di Felizzano che così degnamente rappresenta il nostro paese in Etiopia ed alla sua famiglia i voti di simpatia e gli auguri di sollecita guarigione*).

UN COMUNICATO DELL'AMBASCIATA DI TURCHIA.

(S) *L'Ambasciata di Turchia comunica*;

«L'Ambasciata di Turchia crede dover mettere in guardia contro i modi di procedere di certe persone che si fanno passare come incaricati di missioni da parte del Governo imperiale, per contrarre un prestito od occuparsi d'altre operazioni finanziarie.

In pari tempo l'Ambasciatore di Turchia rende noto che qualunque incaricato di trattare per conto del Governo imperiale sarà messo in rapporto cogli interessati e mezzo dell'Ambasciata imperiale.»

Stia tranquillo S.E. Naby bey che non si corre alcun pericolo. Anzitutto le proposte di operazioni di credito per l'estero non potrebbero esser fatte che ad istituti bancari di prim'ordine, i quali prima di trattare con chiunque esigono naturalmente credenziali autentiche: ma poi non è il mercato italiano che in questo periodo possa occuparsi di prestiti per l'estero.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

R. Corpo delle Miniere.

Con recente decreto reale è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio, il comm. ing. Lucio Mazzuoli, Ispettore superiore del R. Corpo delle Miniere.

S. M. il Re gli ha conferito, per le sue speciali benemerenze e per gli eminenti servizi resi all'Amministrazione, la croce di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

In pari tempo su proposta del Ministro on. Nitti, con R. D. del 3 corr. il comm. Marzzuoli è stato chiamato a far parte del Consiglio delle Miniere e nominato vice-presidente, per l'anno in corso, del Consiglio stesso.

Cassa Nazionale di Previdenza.

Si è riunito il Consiglio di Amministrazione per deliberare su alcuni argomenti di ordinaria amministrazione e per fissare nella loro redazione definitiva le norme e le condizioni per il trasferimento dei soci operai della disciolta Cassa Mutua Italiana Cooperativa Pensioni di Torino.

E' stato ammesso che possano fare il passaggio oltre tutti i soci operai dei due sessi che attendono al lavoro, anche le donne attendenti alle faccende domestiche purchè appartengano a famiglia operaia e i bambini di qualunque età se i genitori sono operai. La Cassa Nazionale terrà validi come anni di appartenenza ai suoi ruoli, gli anni trascorsi presso la Cassa Mutua di Torino.

E ancora, la Cassa Nazionale di Previdenza, oltre i vantaggi normali che saranno conseguenti all'inscrizione, accorderà un premio ai soci operai della disciolta tortinaria torinese che opteranno per il trasferimento.

Quel premio, da conteggiarsi sul conto individuale dell'inscritto, sarà di L. 2 per ogni anno di appartenenza alla Cassa Mutua di Torino per coloro che hanno già ottenuto la quota di concorso di L. 10 per effetto di loro contemporanea appartenenza alla Cassa Nazionale.

Per gli altri soci il premio sarà di L. 5 per ogni anno trascorso presso la Cassa Mutua di Torino; sarà invece di L. 3 annue per i bambini sino al compimento del 12° anno di età.

Agli ex-soci della Cassa Mutua di Torino la pensione d'invalidità potrà essere liquidata dopo 3 anni soltanto di effettiva inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

La pensione di vecchiaia sarà liquidata, secondo la norma comune della Cassa Nazionale, al compimento del 60° anno di età per gli uomini e del 55° anno per le donne, purchè l'inscritto abbia adempiuto agli obblighi contratti con la Cassa Mutua di Torino per il ventennio.

Il Governo ha già comunicato il suo gradimento per tali condizioni di favore, delle quali profitteranno tutti i soci operai della Cassa Mutua di Torino, che non si varranno della facoltà di recedere.

E' però opportuno che quei soci manifestino la loro volontà di optare per il trasferimento con una domanda rivolta alla Cassa Nazionale di Previdenza che darà loro utili chiarimenti per continuare i pagamenti e per effettuare il passaggio con tutti i vantaggi che esso può assicurare.

Ministero Marina.

Ieri al balipedio della Castagna (Spezia) furono sperimentate felicemente le piastre d'acciaio della Terni, dello spessorre di mm. 220 per le nuove grandi navi.

L'esperimento fu eseguito col tiro di tre colpi di cannone Krupp calibro 203.

Assistevano la Commissione permanente presieduta dal contrammiraglio Bertolini, il direttore delle Acciarierie di Terni ing. comm. Bettini e l'ing. Magroni. Tutti rimasero assai soddisfatti dei risultati.

***

Ottimamente sono anche riuscite le prove d'immersione del sommergibile *Medusa*, che uscì dal golfo di Spezia fino a venti chilometri discendendo a più di 5 metri di profondità, e rientrando in porto alla velocità subacquea di 6 miglia simulando l'attacco e il torpedinamento di una nave.

Procedono alacramente le costruzioni dei sommergibili *Pullino* e *Galileo Ferrari* ideati dal cav. Cavallini, capitano del Genio navale.

****

Il Ministero della Marina comunica che, essendo completamente esauriti i biglietti d'invito per assistere al varo della Regia Nave *Duilio*, qualunque nuova richiesta di biglietti rimarrà insoddisfatta.

***

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 9 (ore 14). — Negli scorsi giorni, l'illustre prof. Renaud, direttore dei servizi idrografici della Marina francese, ottenne dal Min. on. Leonardi Cattolica l'autorizzazione di visitare il nostro fiorente Istituto idrografico della R. Marina.

Accompagnato personalmente dal direttore comandante Marchini nella lunga e minuziosa visita che egli fece agli uffici, ai laboratori ed all'osservatorio, ebbe a manifestare la sua alta ammirazione per l'Istituto e sopratutto per i magnifici lavori di disegni e d'incisione, e per la interessante raccolta di istrumenti di precisione.

Informazioni estere

GRAVE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL BRASILE.

(S) **Rio de Janeiro**, 9 — Nell'ultimo Consiglio dei Ministri, il Ministro delle finanze ha esposto al Pres. della Repubblica la gravità della situazione finanziaria prodotta dalle spese eccessive e ha dichiarato che bisogna prevedere una crisi, le cui conseguenze sarebbero rovinose se il Governo non cambia strada.

Le spese sono state aumentate in modo allarmante e sono sproporzionate alle entrate.

Il Ministro ha dichiarato che il disavanzo del bilancio si eleva a 34,000 *contos*, senza contare le spese autorizzate dal Congresso, le quali oltrepassano i 145 mila *contos* (Vale a dire 246 milioni circa di franchi).

Egli ha aggiunto che, soltanto nello scorso marzo, le spese pagate sono state superiori a 72.000 *contos* e ha insistito sulla necessità di una revisione generale dei contratti per le ferrovie e per gli altri lavori in modo da effettuare pagamenti in danaro e non in titoli provenienti da emissioni successive e in modo da evitare anche il progressivo ribasso, dei titoli del Debito pubblico interno che esercita un'influenza deprimente sul credito estero, provocando prevenzioni e diffidenze.

Il Ministro ha consigliato urgentemente la sospensione dei lavori che non erano compresi fra quelli stabiliti dal bilanio.

Si assicura che il Governo propone la revisione dei contratti ferroviari e che, a tale scopo, tratterà un prestito dopo l'autorizzazione indispensabile del Congresso.

LE NUOVE TARIFFE DOGANALI AGLI STATI UNITI.

(S) **Washington**, 9. Il progetto di legge sulle tariffe doganali propone la riduzione del dazio sui formaggi, olio d'oliva, paste alimentari, riso, legumi, mandorle, essenze, aranci, marmi, canape, cappelli, guanti, ed una lieve riduzione sulle seterie.

Propone inoltre l'abolizione del dazio sullo zolfo raffinato.

Il dazio sui vini resta invariato. Il progetto propone l'imposizione di un dazio di 10% ad *valorem* sulle essenze di limone. Gli agrumi in casse di capacità non superiore ad un piede ed un quarto cubico pagheranno 18 cent. per cassa; in casse di capacità superiore, ma non eccedenti 2 piedi e mezzo, 35 cent.; in casse di maggiore capacità oppure alla rinfusa mezzo cent. per libbra.

Il progetto, autorizzando il Presidente degli Stati Uniti a negoziare trattati di reciprocità, rappresenta un completo cambiamento nella politica doganale.

SVIZZERA

La ratifica della convenzione del Gottardo

(S) BERNA, 9. Il Consiglio degli Stati ha ratificato la convenzione del Gottardo per appello nominale, con 33 voti contro 9, dopo tre giorni di discussione.

Con tale voto la ratifica della Svizzera alla convenzione diviene definitiva.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 9 — Il Prefetto ha proibito le pubbliche dimostrazioni.

(S) **Pietroburgo**, 9. Un ordine del giorno diretto dall'Imperatore all'esercito e pubblicato oggi conferma il divieto pei militari di ogni grado di prender parte alle dimostrazioni, qualunque esse siano, comprese le manifestazioni analoghe a quelle che ebbero luogo domenica scorsa.

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 9 — Una Commissione prepara progetti di legge che riformano la legislazione bancaria e fissano la stabilità della moneta per mezzo di Casse di compensazione e di depositi aurei.

(S) **Santiago del Cile**, 9. — Una commissione sta preparando la partecipazione del Cile alla Esposizione di San Francisco del 1915.

Su proposta fatta dal ministero dell'industria, a nome del Presidente della Repubblica, è stato deciso di organizzare una esposizione preparatoria a Santiago.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Navigazione generale. — Il postale *Italia*, proveniente da Genova, Napoli e Gibilterra, è partito il 7 da Dacar diretto a Bahia, Rio de Ianeiro e Santos.

La Veloce. — Il *Duca di Genova* ha proseguito il 7 da Barcellona per Genova.

Lloyd Italiano. — Il celerissimo *Principessa Mafalda*, prov. da Genova, Barcellona, ha proseguito l'8 da Rio Janeiro per Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA 9 aprile 1913.

Mercato in aumento con vivace scambio di affari.

Rendita 3 ½ % cont. 97.87 ½ — » fine 98.10 a 98.07 ½ a 98.12 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 324 — Banca d'Italia 1442 ½ a 1441 a 1443 a 1442 ½ — Credito Fondiario 502 — Commerciale 847 a 847 ½ a 848 ½ — Banco Roma 101 ¼ a 101 ½ a 102 ½ a 101 3/4 — Credito Italiano 548 — Omnibus 187 ½ — Meridionali 572 — Mediterranea 346 ½ — Navigazione 431 — Terni 1633 a 1638 — Ansaldo 282 a 283 — Antimonio 30 — Imprese 118 — Carburo 724 a 723 — Concimi 156 ½ a 156 — Zuccheri 82 1/4 a 82 ½ — Eridania 773 a 771 a 773 a 777 — Fondi Rustici 150 a 154 a 155 — Beni Stabili 290 — Immobiliari 282 — Rendite Fondiarie 282 — Kerka 447 — Molini Pantanella 115 — Estrattive 47 ½ — Elba 191.

CAMBI: Parigi 102.15 — Londra 25.78 — Berlino 126.18

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 9 Aprile L. 102.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 7 a tutto il 12 Aprile le pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.15.

BORSE ITALIANE — 9 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 90	97 95	97 95	98 12
Id. fine mese	98 15	98 20	98 15	— —
Id. 3½ %(1902)	98 15	97 80	97 82½	98 12
Id. Fine mese	— —	97 80	— —	— —
A. B. Italia	1442 50	1444 —	1442 50	1442 —
» Commerc.	840 50	842 25	848 —	— —
» Cred. Ital.	548 —	549 50	— —	— —
» B. Roma	101 75	101 25	— —	102 —
Mediterranea	346 —	346 —	— —	346 —
Meridionali	574 —	573 —	572 —	574 —
Acc. Terni	1640 —	1642 —	— —	— —
Veneta	— —	141 —	— —	— —
Nav. Gen.	433 —	432 —	— —	— —
Raffinerie	371 —	371 75	— —	— —
Arm. Ansaldo	284 —	286 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	492 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 97	126 —	125 92½	125 90
» Francia	102 18	102 20	102 15	102 17
» Londra	25 82	25 81	25 80	25 79
» Svizzera	101 78	101 82½	101 80	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 8 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.82 84	96.07 84	96.88 07
3 ½ % n. 1902	97.55 50	95.80 50	96.60 73
3 % lordo	66.32 50	65.12 50	66.27 25

BORSE ESTERE

Parigi, 9 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITA franc. 3% fm.	— —	— —	— —
» 3% perm.	86 62 a	86 22	86 55
italiana 3 ½ %	non quot.	95 87	95 82
turca	86 25	86 05	— —
spagnuola	91 75	91 80	91 95
russa nuova	100 25	100 40	100 45
portoghese	— —	— —	64 05
ungherese	— —	86 50	86 60
Egiziano 3 %	— —	102 25	102 50
Banca di Parigi	1774 —	1768 —	1773 —
Banca ottomana	— —	640 —	639 —
Credito fondiario	— —	858 —	— —
Azioni Suez	— —	5570 —	5545 —
Lotti turchi	— —	192 ¼	192 —
Ferrovie ital. mer.	— —	559 —	559 —
CAMBI sull'Italia	— —	97 11/16	97 ½
su Londra	— —	25 25 5	25 25
su Madrid	8 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

a) 86 52 — 86 26

Vienna, 9 aprile	8 corone	9 corone
Cred. aust.	617 50	619 50
Rend. oro	106 45	106 40
Id. carta	83 —	82 95
Ungh. 4 %	82 05	82 05
Id. 3 ½	72 70	72 70
Un. Bank	587 —	589 75
C. Londra	24 15	24 14
Lire ital.	93 90	93 90

Londra, 9 aprile	9 apertura	9 chiusura
Consolid.	74 3/16	74 3/16
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	73 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	81 ½	81 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	27 3/16	27 3/16

Berlino, 9 aprile	8	9
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 30	65 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	113 50	113 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 35	215 35
Camb. ital.	79 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 9 ore 16,55

Rend. 3 ½	98.—	Raffinerie	371.50	Elba	195.—
Id. fine m.	98.20	Ind. zucc.	307.—	Savona	223.50
B. Italia	1444.—	Eridania	778.—	Carburo	—.—
Commerc.	848.50	Zucc. naz.	192.—	M. A. I.	244.50
Cred. It.	548.—	Id. rom.	83.50	Semol.	216.50
Bancaria	99.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	101.75	Terni	1642.—	Imprese	118.75
Merid.	574.50	Metallur.	124.50	Ansaldo	284.—
Medit.	346.—	Ferriere	134.50	F. Voltri	239.50
Navigaz.	434.50	Officine	455.—	Italia	73.75
Venete	142.—	Tram	758.—	Marconi	113.50

Acquedotto Pugliese 571.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 9 ore 15,—

Rendita 3½ %	98.20	Raffinerie L. L.	372.—
Banca d'Italia	1443.50	Raffineria Zuccheri	306.—
B. Commerciale	849.—	Molini A. I.	245.—
Credito Italiano	549.—	Terni	1640.—
Bancaria	99.25	Ansaldo	284.—
Banco Roma	101.50	Elba	193.50
Meridionali	573.50	Savona	224.—
Mediterranee	346.—	Ferriere Italiane	133.—
Venete	142.—	Metalli	124.50
Navigazione	432.—	Carburo	725.—
Eridania	779.—	Edison	593.50

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 9 aprile ore 24

Francese 3 %	86.25	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.60	Rio Tinto	2012.—
Russo 5 %	105.85	Thomson	—.—
Turco	86.50	De Beers	557.50
Bresil	—.—	Goldfields	70.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	73.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnoviese	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I giornali sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | —(Con LA STAGIONE)— Italia . . . Anno L. 29 — Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45 — N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 93-41. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.
AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana, dalle 9 alle 12, da le 14 alle 16.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 00 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara, 10 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle : al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — di *S. Calisto*, v. appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,20.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e manizionadel mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, da 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano** per **Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 1845.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18.30	—
Bagni		6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana		7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a.	7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
							Festivo
Tivoli	p.	5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana		6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni		6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma	a.	7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.46
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque camere nelle vicinanze di piazza del Popolo o Lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzomite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

D'AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migilore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225